



ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N° 146 DEL 30/11/2020**

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 NOVEMBRE 2020

L'anno **2020**, addì **trenta** del mese di **Novembre** alle ore **20:00**, nella Sala delle Adunanze Consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
NASCIUTI MATTEO	X		VENTURI SILVIA	X	
MEGLIOLI PAOLO	X		FORACCHIA MARCO	X	
BARONI UMBERTO	X		SANTORO ANGELO	X	
MONTI LUCA	X		NIRONI FERRARONI ALESSANDRO	X	
ROMAGNOLI GIOVANNI	X		BELTRAMI DAVIDE		X
RABITTI GIULIA	X		MASELLI PATRIZIA	X	
DEBBIA BEATRICE	X		BARBANTI MARCO	X	
RIVI ALESSIA	X		FERRARI CHIARA	X	
GALLINGANI MARCELLO		X			

Presenti: 15 Assenti: 2

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **Dott. Rosario Napoleone**.

Il Presidente Del Consiglio **Paolo Meglioli**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale **14 Consiglieri e il Sindaco**

Sono presenti gli Assessori: Matteo Caffettani, Pedroni Claudio, Elisa Davoli, Nearco Corti ed Elisabetta Leonardi.

Alla deliberazione n. 134 i consiglieri **presenti sono n. 15 più il Sindaco** in quanto entra il consigliere Beltrami Davide

Alla deliberazione n. 136 i consiglieri **presenti sono n. 16 più il Sindaco** in quanto entra il consigliere Galligani Marcello.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 146 DEL 30/11/2020

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 NOVEMBRE 2020

IL CONSIGLIO COMUNALE

nell'odierna seduta del 30 novembre 2020 svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica è qui di seguito riportata:

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Buonasera a tutti. Benvenuti alla seduta del consiglio comunale di lunedì 30 novembre. Passo la parola al Segretario per l'appello”.

SEGRETARIO:

“(Appello)”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Ringrazio il Segretario per l'appello”.

PUNTO N. 1 – APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLA SEDUTA DEL 29/10/2020 DAL NR. 118 al NR. 130.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Chiedo su questo se ci sono interventi. Se non ve ne sono, passiamo alla votazione”.

Posto in votazione il punto 1, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 10;

contrari n. 00;

astenuiti n. 05 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni e Chiara Ferrari – Gruppo Misto);

PUNTO N. 2 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Sono due punti all'ordine del giorno: il primo, chiederei come detto alla commissione di Capigruppo di osservare un minuto di silenzio per il signor Massimo Casali, uno dei soci fondatori dell'azienda agricola Casali scomparso recentemente. Penso che, come fatto in altre occasioni, un minuto di silenzio per una persona comunque molto importante, così importante per il nostro territorio sia un tributo dovuto da parte di questo Consiglio Comunale”.

(Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio)

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Come secondo punto c'è la relazione annuale dell'attività della Commissione consiliare numero 2 controllo garanzia e trasparenza statuto e regolamenti, relazione già illustrata dal Presidente di Commissione consigliere Nironi all'interno della commissione che è stata fatta recentemente, alla quale lascio ora la parola”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie Presidente, buonasera a tutti. Come noto l'articolo 8 del regolamento per il funzionamento delle commissioni consiliari modificato in questo senso nel corso della consiliatura 2009-2014 ha per la prima volta previsto l'attribuzione specifica di funzioni di controllo e garanzia, in particolare l'articolo 8 dedicato per l'appunto alle funzioni di controllo e garanzia oltre che alle commissioni di inchiesta prevede al comma quinto che la Commissione annualmente sia tenuta ad approvare una relazione sull'attività svolta, con riferimento appunto alle funzioni di controllo e garanzia, che viene inviata al presidente del consiglio comunale per la successiva iscrizione all'ordine del giorno. Sono poi ammesse relazioni di minoranza ed è ammessa, ovviamente, la presentazione di testi, di emendamenti di testi alternativi. Nel corso della seduta della Commissione consiliare n. 2 del 18 novembre 2020, la Commissione ha approvato all'unanimità il testo di relazione annuale che è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio Comunale per la sua successiva iscrizione all'ordine del giorno come previsto appunto dal menzionato art. 8 del regolamento per il funzionamento delle commissioni consiliari. Per quanto riguarda il contenuto della relazione, oltre a rinviare ovviamente al suo integrale contenuto una più esaustiva trattazione e l'attività svolta inerente le funzioni di controllo e garanzia, mi soffermo solo su tre punti: da un lato l'interpretazione che è stata colta dell'avverbio “annualmente” di cui al più volte citato comma quinto dell'art. 8 intesa come riferimento all'annualità decorrente dalla costituzione della commissione consiliare che si è insediata al pari delle altre commissioni consiliari permanenti nel settembre 2019, più precisamente il 7 settembre 2019 con la prima seduta che ha visto la costituzione dell'ufficio di Presidenza. Quindi l'annualità di riferimento è quella decorrente dal settembre 2019 sino al settembre 2020. Al di là della prima seduta, oltre la prima seduta si è celebrata una ulteriore seduta, quella del 23 aprile del 2020 che tra le altre ha dettato alcune linee guida in tema di programmazione dei lavori della commissione in materia di riforma organica del regolamento per il funzionamento del consiglio comunale e del regolamento per il funzionamento delle commissioni consiliari, oltre a svolgere un preliminare approfondimento delle tematiche concernenti l'introduzione del sistema del voto elettronico e più in generale la partecipazione delle sedute del consiglio comunale tramite il sistema di video-audio conferenza. Tutte materie che, sebbene non strettamente e direttamente inerenti a funzioni di controllo e garanzia che pure sono attribuite alla commissione n. 2 avendo una evidente oggettiva correlazione sono state inserite a livello descrittivo nella relazione. Giova ricordare che il 18 novembre, quando è stata appunto approvata questa relazione, la commissione ha svolto una intensa seduta dove sono state analizzate, è stato analizzato un primo blocco di proposte ricorrenti almeno 4 capi del regolamento per il funzionamento del consiglio comunale ma che ovviamente collocandosi questa seduta fuori dall'annualità di riferimento la descrizione di quanto accaduto sarà ricompresa nella successiva relazione annuale. per quanto riguarda, e mi accingo a concludere, le funzioni più propriamente di controllo e garanzie, tutte quelle attività riconducibili in senso proprio a queste funzioni, nel corso dell'annualità 2019-2020 sono state assunte 4 iniziative di garanzia ed una iniziativa di controllo. Solo per completezza vale la pena appunto ricordare la distinzione fra l'iniziativa di controllo e l'iniziativa di garanzia. Da un lato le richieste di controllo vertono sui profili dell'attività della Giunta e degli altri organismi che sono previsti dagli articoli dal 38 al 40 dello Stato, fra i quali ad esempio il consiglio comunale e le commissioni consiliari. Viceversa le richieste di garanzia si riferiscono a determinate competenze consiliari fra le quali ad esempio le scadenze di organismi previsti dallo Statuto, l'accesso agli atti, la tutela della riservatezza e più in generale a tutto quello che attiene all'attività dei gruppi consiliari, ai diritti dei consiglieri e più in generale alla valutazione sul funzionamento degli istituti di partecipazione e sull'attività ispettiva svolta dai consiglieri, come ad esempio la regolarità delle interrogazioni, la mancata risposta. Le iniziative di garanzia si riferivano tutte ad atti consiliari dichiarati inammissibili, l'iniziativa di controllo si riferiva invece ad un approfondimento resosi necessario in ragione del carattere pubblico, nei confronti del carattere segreto di una seduta e di una commissione consiliare, la sesta: tutte queste iniziative non hanno avuto un seguito ulteriore rispetto a quanto è documentato negli atti che voi avete trovato come allegati numero 5 e numero 6. Tutto questo è stata poi un'attività costante di collaborazione con l'ufficio di presidenza del consiglio comunale. Come ho detto all'inizio della trattazione, la relazione è stata approvata all'unanimità dalla Commissione nella seduta del 18 novembre e pertanto (...) all'ordine del giorno come da regolamento. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi. chiedo su questo se ci sono interventi da parte dei gruppi consiliari. A questo punto metto in votazione l'approvazione della relazione annuale dell'attività della Commissione Consiliare n.

2”.

Posto in votazione il punto 2, il Consiglio comunale approva all'unanimità

favorevoli n. 15;
contrari n. 0;
astenuti n. 0;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Colgo anche l'occasione per ringraziare il presidente ed i membri della commissione per il lavoro svolto”.

PUNTO N. 3 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Passo la parola al Sindaco Nasciuti”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Grazie Presidente, buonasera a tutti. Approfitto di questo spazio come di consueto per aggiornarvi in merito alla situazione del contagio nel territorio scandianese per lanciare la nuova campagna dei buoni spesa che a brevissimo sarà attivata dal Comune con l'obiettivo appunto di aiutare, attraverso i fondi messi a disposizione dal Governo, le famiglie che hanno necessità sul nostro territorio, aiutandolo ad affrontare le spese di generi di prima necessità. La situazione ad oggi a Scandiano resta sotto controllo, i positivi attuali sono 275 sul nostro territorio e 6.057 attualmente sono i positivi in Provincia; i decessi da inizio pandemia sono stati 35 e 335 quelli a livello provinciale. È un dato di confronto come il numero dei positivi ogni 1.000 abitanti a Scandiano oggi sia di 10.6 contro gli 11.7 a livello di distretto e gli 11.4 a livello provinciale. Tengo a precisare che sono dati che fotografano comunque un'emergenza sanitaria all'interno della quale è necessario mantenere alta l'attenzione e vigilare sul rispetto delle regole. È altrettanto vero però che gli scandianesi stanno ed hanno dimostrato e continuano a dimostrare appunto un senso di responsabilità che ha contribuito a far sì che non si registrasse alcuna anomalia anomala impennata dei contagi, ragione per cui, confortata anche dai numeri, possiamo guardare con fiducia l'immediato futuro anche grazie alle tante iniziative che stiamo mettendo in campo per calmierare gli effetti della crisi da un punto di vista delle ricadute sociali e dell'economia sulla nostra popolazione. Oltre a Scandiano Aiuta la domiciliazione della spesa per anziani e persone fragili, c'è Scandiano Ascolta, il numero di telefono dedicato all'ascolto delle problematiche legate alla nuova normalità. Partirà a brevissimo una nuova campagna per i buoni spesa da consegnare alle persone che stanno vivendo una situazione di forte disagio economico conseguente alle restrizioni imposte dalle normative in atto. Buoni spendibili in esercizi che vendono alimentari e generi di prima necessità nel territorio scandianese. Il Comune di Scandiano ha deciso di mettere a disposizione due tranches di buoni: una a dicembre e una a gennaio ed entro pochi giorni saranno online i moduli per effettuare la richiesta. La vicesindaco Elisa Davoli ed il polo sociale di Scandiano che ringrazio per l'ennesimo e grande lavoro effettuato in brevissimo tempo, hanno rivisto in una chiave ulteriormente migliorativa i criteri per l'accesso al contributo e l'autocertificazione già usata nel marzo scorso per l'assegnazione dei primi contributi, oltre ad un servizio di consulenza telefonico quantomai opportuna e professionale. Al Comune di Scandiano sono stati assegnati €136.000 e contiamo di assegnare i primi buoni entro le festività natalizie, la settimana intorno al 15 di dicembre, anche per rendere un po' meno anomalo, per quanto è possibile, il Natale 2020 che ci apprestiamo a vivere. Parte di queste risorse inoltre sono già state assegnate a realtà territoriali che svolgono egregiamente un servizio di distribuzione di derrate alimentari alla cittadinanza quali Croce Rossa e Caritas. In conclusione voglio ringraziare tutti dal personale del Comune ai gruppi consiliari per il contributo propositivo alla gestione emergenza, a volte i tempi in cui siamo chiamati a prendere decisioni sono davvero molto stretti ma ogni suggerimento e consiglio rimane ben accetto e nella buona risposta all'emergenza che ritengo abbiamo messo in atto in questa situazione credo ci sia davvero il contributo di tutti. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie Sindaco. su questo chiedo se ci sono interventi altrimenti passerei all'inizio con le interrogazioni. Passiamo ora al punto numero 4”.

PUNTO N. 4 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSIGLIARE GRUPPO MISTO IN MERITO ALLA SITUAZIONE BOSCO DELLA SPERANZA IN LOCALITÀ MONTE DELLE TRE CROCI, SCANDIANO. ATTUAZIONE LEGGE 29 GENNAIO 1992.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“La parola al consigliere Nironi”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie Presidente. I sottoscritti consiglieri comunali, preso atto dello stato di abbandono nel quale versa l’area del Monte Tre Croci, destinata ad ospitare il Bosco della Speranza così istituito in forza di delibera di Giunta n. 98 del 10 aprile 2003, in attuazione della legge del 29 gennaio ’92 n. 113, che prevede l’obbligo per il Comune di residenza di porre a dimora un albero per ogni neonato a seguito della registrazione anagrafica dove per l’appunto l’art. 1 dispone, quindi come poi successivamente modificato, la piena attuazione degli indirizzi definiti nel piano forestale nazionale ai Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti provvedono entro sei mesi dalla registrazione anagrafica di ogni neonato residente di ciascun minore adottato a porre a dimora un albero nel territorio comunale. Ritenuto che questa situazione è evidente, è sotto gli occhi di tutti nella quale versa lo stato appunto il Bosco della Speranza sia inaccettabile, interroga l’amministrazione Comunale al fine di sapere: per quale ragione l’area indicata – ovverosia quella qualificata come Bosco della Speranza che è area di proprietà privata concessa per tale utilizzo all’amministrazione comunale, versi in questa condizione, in che termini e nel rispetto di quali tempistiche l’amministrazione Comunale intenda provvedere al ripristino del suo decoro; a quanto risale l’ultima piantumazione in tale area e come l’amministrazione ottemperi agli obblighi sulla stessa gravanti ai sensi della citata legge del 29 gennaio ’92 n. 113 e dall’entrata in vigore della Legge del 29 gennaio n. 92 n. 113 quanti alberi sono stati piantumati in rapporto ai neonati minori adottati iscritti all’anagrafe comunale. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi, la parola all'assessore Pedroni”.

PEDRONI – ASSESSORE:

“Grazie Presidente, buonasera a tutti. Dunque l’amministrazione comunale di Scandiano fin dall’entrata in vigore della legge che citava il consigliere Nironi Ferraroni, la Legge 113 del ’92, ha sempre dato seguito a quanto riportato sulla stessa ponendo a dimora un albero per ogni neonato fino al 1996, anche mediante una specifica iniziativa dedicata appunto ai nati nell’anno precedente. L’iniziativa dal ’97 veniva sospesa per problemi organizzativi, pur rispettando l’obbligo della messa a dimora annuale del numero di piante corrispondenti al numero dei bambini nati e residenti sul territorio l’anno precedente. Tali piantumazioni vennero effettuate presso aree pubbliche quali parchi di quartiere in prossimità di circoli presenti su tutto il territorio scandinese come sappiamo o in aree attrezzate per lo svolgimento di attività ludiche sportive. Dall’anno 2003, dovendo procedere all’attuazione dell’iniziativa e potendo contare sul coinvolgimento dell’organizzazione del locale gruppo di Protezione Civile il Campanone e delle guardie ecologiche volontarie, le GEV, si decise di individuare un’area posta sulle colline a sud dell’abitato di Scandiano, collocata a poche centinaia di metri al di sotto del Piazzale del Monte delle Tre Croci in Monte Vangelo. Proprietà privata, l’area era stata individuata principalmente per contribuire, mediante la piantumazione con essenze autoctone, alla stabilizzazione e consolidamento di quei terreni, come ha ripetuto il consigliere di proprietà privata la quale ne concedeva l’uso gratuito per l’effettuazione dell’iniziativa “l’albero per ogni nato”. Erano stati individuati questi terreni anche perché sul versante adiacente posto a sud-ovest era in atto un movimento franoso poi arrestato mediante consolidamenti effettuati, eseguiti dalla regione Emilia-Romagna. Quindi oltre ad effettuare l’iniziativa per dare attuazione alla legge sopracitata, la 113/92, quando possibile con la presenza delle famiglie dei nuovi nati nell’anno precedente ci si è posti l’obiettivo di contribuire a stabilizzare i terreni di cui sopra, abbiamo citato e di cui abbiamo parlato della loro problematica, ed al loro rimboschimento sempre con essenze autoctone simili a quelle già presenti in loco, vista anche la particolare composizione cioè non felice per la messa a dimora di piante del terreno di tipo argilloso con presenza di sassi. Veramente i terreni individuati erano diciamo quelli migliori dal punto di vista della conformazione. Di fatto si è provveduto ad eseguire una piantumazione prevalentemente con essenze di tipo a cespuglio o a modeste dimensioni di alberello che necessitano di poca manutenzione ed irrigazione, pur consapevoli che la natura del terreno non era per niente ottimale a questa piantumazione. L’iniziativa relativa piantumazione fu fatta in quel luogo denominato Bosco della Speranza dal 2003 fino al 2010, dopodiché, considerato il difficile attecchimento delle essenze messe a dimora con una percentuale di mortalità delle piante molto alta dovuto alla composizione del terreno come prima ho citato, le difficoltà oggettive logistiche da effettuare in quel luogo, quella specifica iniziativa con la presenza di diverse famiglie, qualche anno con belle giornate c’era stata la presenza di 200-300 persone con macchine e quant’altro al seguito, quindi difficoltà logistica di quel luogo, dopodiché anche la difficoltà a mantenere in vita queste piante con l’irrigazione anche perché, per arrivare a questi terreni visto il declivio e la conformazione c’era qualche problema. L’area pubblica quindi da quell’anno in poi, 2010, fu deciso di sospendere l’iniziativa in quella proprietà, ne fu individuata un’altra ad Arceto, a fianco della ciclabile del Tressinaro che segue tutta l’asta del torrente Ca’ de’ Caroli fino dal centro abitato di Arceto, dov’è stato anche predisposto su quell’area individuata per la messa a dimora delle piante, un adeguato efficiente impianti di irri-

gazione automatico che ne ha poi garantito l'attecchimento completo di tutte le piante messe a dimora. Qui si svolsero le iniziative "un albero per ogni nato" dal 2011 fino al 2019, con l'eccezione di un periodo dal 2014-2017. Queste iniziative furono fatte con la presenza delle famiglie e chiaramente venivano effettuate compatibilmente a condizioni del tempo ed anche il periodo adeguato per la messa a dimora di queste essenze, di questi alberi. Le piante relative agli anni 2014-2015 vennero messe a dimora con l'iniziativa fatta nell'anno 2019, sempre in Via Caraffa, a fianco la ciclabile, mentre era stata programmata per quest'anno, aprile di quest'anno poi annullata per i motivi che potete immaginare, causa Covid, la messa a dimora delle piante relative ai nati del 2016-2017. Questa è stata sospesa in attesa poi di poterla fare appena sarà possibile, anche perché era stata prevista con la presenza delle famiglie. Adesso solo così, per comunicazione e per far presente al fatto che l'amministrazione comunale ha ottemperato alla legge di cui citava il consigliere Ferraroni Nironi, do alcuni numeri delle piante messe a dimora nelle annate che ho citato prima: quindi nel 2005 sono state messe a dimora 213 piante, nel 2006 220, nel 2007 223, nel 2008 228, nel 2009 256, nel 2010 242 e questi nella località Monte Tre Croci Bosco della Speranza per un totale di circa 1400 alberi, 1382 per la precisione. Quindi una volta individuata un'altra area che è quella di via Caraffa, le piante messe a dimora negli anni 2011 furono 254, nel 2012 238, nel 2013 261, nel 2014 241, nel 2019 230 per i nati nel 2014 e 249 per i nati nel 2015, quindi in Via Caraffa sono stati piantati in tutto 1473 alberi. Pertanto, per concludere, sono sempre stati piantati alberi in rapporto uno a uno con i nuovi nati, come si può desumere dai dati che vi ho appena riportato, e in diversi di queste annate si è riusciti anche a fare l'iniziativa "un albero per ogni nato" con la presenza delle famiglie. Per i restanti anni in cui per qualche motivo tecnico o anche di condizioni meteorologiche non si è potuta effettuare la manifestazione per la presenza delle famiglie comunque le piante sono sempre state messe a dimora dall'amministrazione comunale. Relativamente all'area inizialmente individuata in prossimità del Piazzale del Monte Tre Croci, Monte Vangelo, partito dal 2011, non si sono eseguite opere manutentive essendo di proprietà privata, constatando in ogni caso che quanto messo a dimora negli anni precedenti che aveva avuto buon attecchimento visto la tipologia delle essenze, cespugli ed arbusti, non necessitava di particolari interventi manutentivi quali potature o altro. Infine, per concludere, faccio presente che questa amministrazione comunale come riporta sulle proprie linee di mandato, ha individuato sul territorio comunale ben 12 aree da destinare alla creazione di boschi urbani o comunque aree verdi con presenza di alberi di vario tipo che verranno messe a dimora in questi anni anche con l'iniziativa "un albero per ogni nato", nonché la creazione di un vivaio comunale a cui verranno posate le piante fornite dalla Regione Emilia Romagna e a disposizione dei cittadini scandinavesi. Grazie".

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

"Grazie assessore Pedroni, ha chiesto parola il sindaco per l'integrazione".

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

"Solo alcune ulteriori delucidazioni in merito a quanto ha esposto in maniera molto dettagliata l'assessore Pedroni. Appunto come ha accennato Claudio infatti stiamo per concludere un percorso che porterà al vivaio comunale un centro nel quale veder crescere in un contesto protetto e monitorato ed accessibile un quantitativo considerevole di alberi e gli stessi cittadini potranno ritirare e vedersi consegnare una volta pronti per essere piantati in una delle aree che abbiamo identificato sul nostro territorio, per una superficie totale di 84.000 metri rappresentanti e rappresentativi di ogni frazione del Comune di Scandiano e del capoluogo. Questo consentirà, anche secondo autorevoli pareri che abbiamo raccolto, un basso tasso di mortalità delle stesse che andranno appunto dopo tre anni messe a dimora. Il vivaio comunale si rileverà quindi un punto di approdo ideale per gli alberi che la regione mette a disposizione di tutti i cittadini, quindi non solo dei nuovi nati, quelli ricordiamo che la regione li dà gratuitamente tutti gli anni ma ogni cittadino dell'Emilia Romagna può andare a ritirare in uno dei vivai censiti dalla Regione un albero o un'essenza e quindi può, se non ha la possibilità di metterlo a dimora nel proprio giardino, può consegnarlo direttamente al vivaio e farà parte del piano di rimboschimento. Stiamo insomma predisponendo le basi per quella che negli anni futuri sarà una piantumazione massiva di alberi sul nostro territorio, sostenibile sia dal punto di vista ambientale che da quella economica. Il vivaio comunale verrà concepito anche come baricentro delle iniziative del Comune di Scandiano, del Ceas per quanto riguarda le scuole. A tal proposito mi fa piacere ricordare un'altra iniziativa che abbiamo messo in campo proprio in questi giorni legata al vivaio. A Fellegara sono state infatti raccolte da un volontario credo al quale vada il ringraziamento di tutti noi, migliaia di ghiande di quercia di quelle querce che sono in Via delle Querce quindi di esemplari secolari che verranno distribuiti nei prossimi giorni ai bambini, ai ragazzi che frequentano le scuole materne, primarie secondarie di primo grado del nostro territorio, grazie al supporto didattico dei professionisti del Ceas che daranno loro anche dei vasi e del terriccio per piantumarli. I bambini impareranno dunque come far crescere una pianta da una ghianda, una volta nate le prime piantine, verranno consegnate al vivaio comunale dove diventeranno piante vere e proprie nel corso

della loro vita, nel giro di qualche anno verranno messe a dimora in un parco pubblico in una delle undici zone che abbiamo identificato. Un progetto in cui crediamo molto come obiettivo appunto di sensibilizzare le nuove generazioni ad una nuova consapevolezza ambientale. Abbiamo un piano di piantumazione importante in questo quinquennio che stiamo cercando di mantenere e di portare avanti quindi sì c'è una forte attenzione rispetto al tema. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie. Consigliere Nironi, prego”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie Presidente. Ringrazio l'assessore per la risposta ai quesiti che erano stati formulati nella nostra interrogazione. Rispetto a queste risposte posso dichiarare sicuramente soddisfatto per quanto concerne quelle relative alle informazioni in merito all'attuazione della Legge 113 del gennaio del 1992, meno per quanto riguarda le volontà dell'amministrazione comunale rispetto all'area denominata Bosco della Speranza. In primo luogo perché emerge dalle risposte trasparenti dell'assessore come con ogni probabilità quella che era stata una iniziativa sicuramente lodevole anche per le finalità di prevenzione del rischio idrogeologico che tipicamente caratterizza tutti i versanti del monte, anche se quello in maniera più attenuata rispetto all'altro menzionato dall'assessore, si è dimostrata tuttavia una scelta oggettivamente non consona per ragioni logistiche, per ragioni morfologiche e quindi diciamo non fu fatta una valutazione probabilmente così attenta. La circostanza che le essenze piantate siano essenze prevalentemente (...) era nota un po' agli interroganti, ma questo non toglie che la situazione, l'immagine che offre il Bosco della Speranza che è identificato da un'apposita cartellonistica sia quella di una situazione di totale abbandono, cosa che in effetti è. Poi che la natura riesca a sopravvivere, a vincere nonostante l'abbandono è un dato diciamo abbastanza scontato soprattutto rispetto a certi tipi di essenze, ma l'immagine che offre quella situazione con una (...) comunale è di totale abbandono. Quindi per questo non possiamo ritenerci soddisfatti, d'altronde non può che essere così, se è vero che dal 2011 non viene svolta una minima attività manutentiva. Ringrazio anche il sindaco per la sua illustrazione, per le informazioni che ci ha voluto fornire rispetto ad una iniziativa diciamo afferente in senso larghissimo, se vogliamo usare così, la tematica che stiamo affrontando ma che rispetto ai quesiti posti nell'interrogazione non aveva nulla a che fare. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi. Passiamo ora al punto numero 5”.

PUNTO N. 5 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE SCANDIANO UNITA IN MERITO ALLE MISURAZIONI DELLA TEMPERATURA ALL'INGRESSO DEI SUPERMERCATI.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Su tale punto mi è arrivata in data - di questo chiedo scusa del disguido perché il consigliere Santoro ha mandato un'email in data 28/11 però a me, come ho scritto oggi nella risposta che ho mandato, non è arrivata ed è arrivata oggi che mi è stata girata dal Protocollo – in cui adducendo alcune motivazioni che sono anche state inviate ai Capigruppo ed al Protocollo, chiede il ritiro dell'interrogazione pertanto se non ci sono dichiarazioni ritengo l'interrogazione ritirata. Consigliere Santoro prego”.

SANTORO ANGELO:

“La volevo solo ringraziare Presidente, tutto qui”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“La ringrazio anche io, chiedo scusa perché il segnale visivo arriva prima del segnale sonoro quindi se ogni tanto vedete che faccio delle facce più strane del solito è per questo motivo. Passiamo ora al punto numero 6.

PUNTO N. 6 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE GRUPPO MISTO IN MERITO AL MONITORAGGIO FRANE RISCHI IDROGEOLOGICI.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Consigliere Nironi”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Preso atto che il territorio comunale di Scandiano è contraddistinto soprattutto nella fascia collinare in quella pedecollinare da un peculiare dinamismo delle aree che ha originato, solo se pensiamo alle movimentazioni più significative nel corso del 2015, a due importanti eventi franosi: il primo in località Gessi Mazzalasio consistito nella riattivazione di un'ampia frana per colamento di fango con una evacuazione temporanea tra l'altro di Via Mazzalasio ai civici che sono indicati nella interrogazione così anche i due civici in via Gessi;

la seconda in località Monte Gesso con una frana per scivolamento su un versante di monte della sede stradale che ha determinato danni nei terreni agricoli sottostanti, come da documentazione allegata che vi è stata trasmessa, che identifica non tanto, diciamo, l'assetto dei danni prodotti dagli eventi franosi quanto nella mappa di rilevazione della composizione territoriale anche per stratigrafia e per rilevanza degli eventi franosi che interessano il nostro territorio, fermo restando poi chiaramente che a questi eventi di per sé rilevantissimi, se ne è aggiunta una molteplicità di modestia, modestissime dimensioni tuttavia hanno interessato in modo consistente alcuni, soprattutto alcune zone della fascia appunto pedecollinare e collinare. Considerati appunto anche questi micro eventi di dissesto idrogeologico che poi hanno interessato altre zone, e di questo ce ne siamo occupati in una specifica interrogazione solo con riferimento a quelli connessi ai torrenti e secondari che confluiscono nel Tresinaro, mentre il focus che vogliamo fare con questa interrogazione è più esteso e riguarda i rischi di dissesto idrogeologico nell'intero territorio quindi oltre quelli che avevamo specificamente preso in considerazione con la nostra precedente interrogazione, ecco dato questo quadro generale sinteticamente riassunto interroghiamo la Giunta nella persona dell'assessore competente per sapere se le aree colpite e sopra anzi ricordate o comunque interessate da questi eventi franosi siano ancora monitorate, in che termini siano monitorate e quali esiti stiano dando i monitoraggi, se esiste una mappatura delle aree connotate da rischi idrogeologici, quali siano queste aree e quali misure sono state adottate per prevenire il concretizzarsi di questi rischi. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi, la parola all'assessore Pedroni”.

PEDRONI – ASSESSORE:

“Grazie Presidente. Dunque, in riferimento al primo punto dell'interrogazione si precisa che il Comune di Scandiano ed il servizio tecnico di bacino della Regione Emilia-Romagna collaborano strettamente per un presidio costante ed efficace del territorio, congiuntamente essi hanno infatti attuato un insieme di azioni sinergiche sia di monitoraggio che di realizzazione di opere di messa in sicurezza, di mitigazione del rischio idrogeologico ed idraulico in diverse zone del territorio comunale scandianese. Per quanto riguarda il dissesto presente a Monte della località Gessi di Mazzalasio che citava il consigliere Ferraroni Nironi, interessato dall'evento di colata rapida avvenuto nel 2015, sono stati implementati più sistemi di monitoraggio di carattere continuo ed Early Warning con funzionamento automatico e con teletrasmissione dei dati via GPRS reali, in particolare un sistema di monitoraggio a breve medio termine mediante stazione totale robotizzata controllo di Mire ottiche poste su corpo franoso ed un sistema di monitoraggio a lungo termine entro l'alveolo di colata mediante filo a rotture di tipo Debris flow. Entrambi questi sistemi sono stati realizzati in collaborazione tra il Comune, il servizio tecnico di bacino ed il centro di competenza per la Protezione Civile dell'università di Firenze. Il dispositivo di tipo Debris flow con filo a rottura, acquistato dal Comune di Scandiano e monitorato da ditta specializzata attraverso contratto di manutenzione e monitoraggio, è rimasto attivo sino all'estate del 2020 cioè sino a quando gli interventi di stabilizzazione del versante e mitigazione del rischio realizzati dal servizio tecnico di bacino sono stati completati. Post operam il monitoraggio del dissesto viene invece eseguito periodicamente dal servizio tecnico di bacino mediante riprese aeree effettuate con drone a cadenza mensile o a seguito di precipitazioni eccezionali. Il monitoraggio post operam risulta più significativo se eseguito con dati comparati nel medio termine. Tuttavia possiamo rilevare che in questi mesi compresi tra il completamento degli interventi sino ad oggi, non sono pervenute segnalazioni di criticità da parte dell'autorità competente. I lavori di stabilizzazione e mitigazione del rischio realizzati dal servizio tecnico di bacino nel corpo di frana partita dal 2015 e completati sono i seguenti: installazione di una barriera flessibile per frana superficiale di lunghezza pari a 30 m e alta 3 metri e mezzo. La barriera è stata posizionata sulla traiettoria della colata del 2015, la posizione è stata scelta in corrispondenza del margine vallivo della zona mediana più pianeggiante dove il materiale naturalmente tenderà a rallentare sollecitando meno la barriera e avendo a monte un più ampio spazio a disposizione per accumularsi. L'installazione di una barriera per colate detritiche derivata da tipo di barriera per Debris flow posta lungo il canale di transito più a valle per un importo complessivo compreso di monitoraggio di €80.000 conclusosi nel 2015. Quindi un altro intervento realizzazione di un manufatto con la funzione di stabilizzazione del versante e contenimento di eventuali colate superficiali della lunghezza di circa 50 m consistenti in una palificata profonda oltre 11 metri collegata da trave sommitale, entrambi in cemento armato, sormontato da un triplo ordine di gabbioni per un importo complessivo di €185.000 anche questi lavori conclusi nella primavera del 2020, di quest'anno. Quindi con un ulteriore finanziamento di €300.000 nell'ambito del Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico il ripristino della tutela della risorsa ambientale piano stralcio 2019 approvato con delibera di Giunta Regionale il servizio tecnico di bacino ha progettato e previsto ulteriori opere complementari a quelle già eseguite, con le seguenti funzioni e finalità: regimazione acque superficiali, sistemazione del corpo di fra-

na mediante modellazione morfologica realizzazione di rampe in pietrame, canaletti in legname e pietrame, realizzazione di gradonate palizzate messe a dimora di specie arboree e arbustivi ed inerbimenti, contenimento dell'erosione fluviale manutenzione opere idrauliche esistenti e presidio stabilità versanti corsi d'acqua lato nord del Rio Rocca lato Sud Rio senza nome che attraversa l'abitato di Mazzalasio mediante la realizzazione di soglie rampe in pietrame difesa spondale e opere accessorie di pulizia, di contenimento del materiale trasportato al fine di presidiare gli attraversamenti tombinati in corrispondenza dei centri abitati Gessi e Mazzalasio. Terzo punto sempre di questi lavori stabilizzazione quota di fondo, manutenzione opere idrauliche esistenti e presidio stabilità dei versanti del Torrente Tresinaro mediante la realizzazione di soglie rampe in pietrame difese spondali e sistemazione opere esistenti. Questo per quanto riguarda la frana di Gessi di Mazzalasio. Per quanto riguarda il dissesto alla strada di Monte del Gesso, il Comune di Scandiano ha realizzato un intervento per la messa in sicurezza del tratto stradale interessato dal movimento franoso oltre ad opere finalizzate alla stabilizzazione del corpo di frana e mitigazione del rischio attraverso un progetto suddiviso in tre lotti il qual è stato completato nel febbraio del 2018. Il primo lotto un intervento pari a €47.000, è stata realizzata una berlinese di pali trivellati in cemento armato collegati in sommità da una trave sempre in cemento armato, posizionati in adiacenza alla via Monte del Gesso e lungo il fronte di frana a nord per una lunghezza di circa 30 metri. I lavori sono stati completati nel febbraio del 2016. Secondo intervento sempre al Monte del Gesso di €45.000, è stata realizzata una gabbionata di due ordini posata su una soletta di fondazione in cemento armato con funzione di contenimento e consolidamento del versante e contestualmente sono stati realizzati i drenaggi superficiali mediante trincea con lo scopo di regimentare le acque superficiali e raccogliere le acque sotterranee. I lavori sono stati completati nel maggio 2017. Quindi sempre Monte Gesso il terzo intervento un importo di €22.000 con sistemazione del tratto stradale di via Monte del Gesso interessato dal dissesto e realizzazione del nuovo manto stradale ed il montaggio di una barriera guardrail, i lavori sono stati completati nel febbraio del 2018. Dunque, relativamente al secondo punto dell'interrogazione quindi ai sensi dell'articolo 18 in cui si chiede se sono presenti delle piante, mi pare delle piante in cui vengono riportate le zone soggette a movimenti franosi o dissesti, relativamente al secondo punto dell'interrogazione ai sensi dell'articolo 18 delle norme tecniche di attuazione del Pai e ai sensi del DGR 126/2002 il Comune di Scandiano ha effettuato la verifica di compatibilità e del recepimento in cartografia scala 1 a 10.000 del quadro del dissesto con leggenda uniformata a quella del Ptcp del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale riportata sulla tavola numero 8 QCG quadro conoscitivo geologico idrogeologico e sismico nella tavola del PSC G41 carta dei vincoli. Quindi il PSC approvato con delibera di Consiglio Comunale nel 2011 e successiva variante con deliberazione Consiglio Comunale del 2020 comprende un elaborato denominato "norme di difesa del suolo" il quale contiene per le aree interessate da fenomeni di dissesto specifiche norme di uso del suolo e specifiche prescrizioni in gran parte ricavate dalla strumentazione urbanistica sovraordinata ed in particolare delle norme di attuazione del Ptcp. Titolo IV, limitazione dell'attività di trasformazione d'uso derivante dalle stabilità dei terreni. Per quanto riguarda le frane attive e le frane quiescenti le norme sono le seguenti: per le aree frane attive vige l'articolo 57 con i commi 1 2 3 4 e 10 delle norme di attuazione del Ptcp, in essa è vietata ogni nuova edificazione. Sono consentiti esclusivamente interventi di sistemazione, monitoraggio bonifica regimazione delle acque superficiali e sotterranee volte al consolidamento delle aree in dissesto. Sugli edifici esistenti non sono consentiti interventi che comportino ampliamenti di superficie di volume e cambiamenti di destinazione d'uso che implica l'aumento del carico insediativo. In tali aree sono esclusivamente consentiti gli interventi di demolizione senza ricostruzione, gli interventi di manutenzione ordinaria degli edifici così come definiti dalla Legge Regionale 31/2002. Gli interventi necessari per la manutenzione ordinaria e straordinaria di opere pubbliche o di interesse pubblico, gli interventi di consolidamento e restauro conservativo di beni di interesse culturale compatibili con la normativa di tutela e quelli volti a mitigare la vulnerabilità degli edifici e degli impianti esistenti e a migliorare la tutela della pubblica incolumità. Sono inoltre consentiti interventi di mantenimento e consolidamento strutturale funzionale delle infrastrutture esistenti per documentate esigenze di sicurezza e/o pubblica utilità. È consentita altresì la nuova realizzazione di sole infrastrutture lineare o a rete riferite a servizi pubblici essenziali non altrimenti localizzabili previa verifica di compatibilità dell'intervento con le condizioni del dissesto esistente. Tra gli interventi consentiti oltre quelli ammessi per le aree denominate F A sono ricompresi la nuova realizzazione di opere pubbliche di interesse statale o regionale qualora sia dimostrata l'impossibilità di alternative di localizzazioni, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di restauro e risanamento conservativo senza aumento di superficie e volume di cui alla Legge Regionale 31/2002 inclusi ampliamenti di edifici per adeguamento igienico funzionale. Eventuali ampliamenti e realizzazione di infrastrutture di attività pubblica a servizio degli insediamenti esistenti. La realizzazione di nuovi impianti di trattamento delle acque reflue e l'ampliamento di quelli esistenti previo studio di compatibilità dell'opera con lo stato di dissesto esistente o validata

dall'autorità competente, in conformità alla direttiva numero 1 del Pai. L'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti già autorizzate dal Decreto Legislativo 152/2006 alla data di entrata in vigore del piano per l'assetto idrogeologico, limitatamente alla durata dell'autorizzazione o iscrizione stessa. Infine il piano comunale di Protezione Civile approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 30.7.2018 recepisce la zonizzazione del dissesto della strumentazione sovraordinata riportandola nell'elaborato tavola 3B carta delle pericolosità oltre a prevedere scenari e procedure da attivare in caso di eventi dissesti che si dovrebbero verificare. Nell'ultimo biennio diversi sono stati gli interventi ordinari di manutenzione annuale e gli interventi straordinari, interventi di manutenzione annuale hanno finalità di mitigazione del rischio idrogeologico ed idraulico, sono attuati dal servizio tecnico di bacino e dal Consorzio di Bonifica Emilia Centrale e hanno riguardato il torrente Tresinaro ed il reticolo idraulico minore dei canali di bonifica porzioni del territorio rurale. Tra gli interventi straordinari di contrasto al dissesto idrogeologico regimazione idraulico più significativi attuati dal Comune Scandiano e dagli altri enti competenti che risultano conclusi in corso di esecuzione troviamo – faccio un elenco delle opere principali - realizzazione di una soglia in pietrame a protezione delle fondazioni della traversa e del Ponte Iano Ca' de' Caroli, importo intervento €100.000 finanziato con fondi di ordinanza del capo Dipartimento Protezione Civile del 2019 primo stralcio, soggetto attuatore Comune di Scandiano, lavori conclusi. Poi realizzazione scogliera di protezione spondale in corrispondenza del Ponte Scandiano Fellegara, importo dell'intervento €100.000 sempre finanziati con gli stessi fondi; secondo stralcio soggetto attuatore Comune di Scandiano a lavori conclusi. Pulizia del tratto tombinato del Rio Bellano presso via Ubersetto, importo intervento €40.000 finanziato sempre coi fondi ordinanza del capo Dipartimento Protezione Civile soggetto attuatore Comune di Scandiano primo stralcio lavori conclusi, secondo stralcio in corso. Ripristino officiosità idraulica interventi su opere idrauliche compromessi degli affluenti del Torrente Tresinaro a monte e a valle del Ponte di Arceto, importo intervento €155.500 sempre con gli stessi fondi prima citati, soggetto attuatore servizio tecnico di bacino nello specifico in Comune di Scandiano è stata completata la risagomatura del Rio Fontana a valle dell'attraversamento della ferrovia e a monte della stessa, con rimessa a giorno di un tratto tombinato che impediva il regolare deflusso e raccolta acque meteoriche, i lavori sono in corso. Quindi lavori di ripristino delle opere idrauliche danneggiate, consolidamento arginature e opere complementari di messa in sicurezza del bacino del Torrente Tresinaro importo intervento €560.000 finanziato con fondi di cui al Decreto Presidente Consiglio Ministri 27 febbraio 2019, come modificato sempre dal Dpcm 9 gennaio 2020, Decreto 40 del 18.3.2020 ente attuatore Regione Emilia Romagna, nello specifico si tratta principalmente di ripristino di scarpate erose e di rialzi arginali scoscesi nel tratto Arceto San Donnino di Liguria, lavori in corso. Per concludere, ripristino delle difese spondali ed opere idrauliche compromessi in vari punti dell'asta principale del Torrente Tresinaro a monte e a valle dell'abitato di Scandiano, importo intervento €200.000, finanziato sempre con fondi dell'ordinanza del capo Dipartimento Protezione Civile 2019, soggetto attuatore servizio tecnico di bacino. Il progetto prevede la realizzazione di protezione di sponda in massi ciclopici, la riprofilatura delle sponde, il taglio di alberature crollate e deperimenti in alveo, i lavori sono in corso. Solo altre due note: si stanno eseguendo anche lavori come avrete letto, e sono stati conclusi in Via della Riva sempre da parte della Bonifica Emilia Centrale quindi c'era stato nei mesi scorsi a seguito di piogge consistenti allagamenti, quindi c'è stata la regimazione delle acque e, in accordo con la bonifica ed i tecnici comunali si è deciso di intervenire. Poi si stanno facendo dei lavori sempre sulla riva destra del Torrente Tresinaro all'altezza dell'abitato di Rio Faggiano. Ho concluso, grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Pedroni. Consigliere Nironi, prego”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie Presidente, mi dichiaro soddisfatto delle risposte fornite dall'assessore”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie. Passiamo ora al punto numero 7”.

PUNTO N. 7 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE IN MERITO AL PRONTO SOCCORSO DELL'OSPEDALE MAGATI

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“La parola alla consigliera Maselli”.

MASELLI PATRIZIA:

“Grazie Presidente. Premesso che a seguito della pandemia di Covid-19 il Pronto Soccorso del nostro ospedale è stato chiuso e a tutt'oggi non risulta operativo. Nel consiglio comunale del 24 luglio il sindaco informava che il Pronto Soccorso è interessato da un progetto di riqualificazione, che l'azienda nel mese di giugno ha inviato alla Regione specifica proposta di progetto di un importo complessivo di oltre €1.200.000 e la ria-

apertura del Pronto Soccorso sarà pertanto successiva a tale riqualificazione; considerato che il Pronto Soccorso dell'ospedale Magati è considerato da tutti i cittadini del territorio un presidio sanitario fondamentale, interroga il Sindaco e la Giunta per avere aggiornamenti sullo stato del progetto: in particolare se il progetto è stato approvato o, in caso contrario, le tempistiche della sua valutazione e i tempi di realizzazione del progetto e quando si prevede che il Pronto Soccorso torni operativo. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliera Maselli. Parola al sindaco Nasciuti”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Grazie Presidente, grazie consigliera. Il Pronto Soccorso dell'ospedale di Scandiano è interessato appunto ad un progetto di riqualificazione complessiva della rete emergenza urgenza ospedaliera, in attuazione del Decreto Legge 34 del 2020 recante misure urgenti in materia di salute e sostegno al lavoro all'economia nonché di politiche sociali connesse all'emergenza Covid-19. Tale progetto prevede la riqualificazione della rete emergenza urgenza ospedaliera al fine di migliorare la gestione di percorsi per l'emergenza epidemica. In particolare è prevista una riorganizzazione dei pronto soccorsi con l'obiettivo di separare i percorsi e creare aree di permanenza dei pazienti con e senza sintomi per infezione da Covid-19 in attesa di diagnosi che garantiscano i criteri di separazione e sicurezza. Nello specifico sui pronto soccorsi dovranno essere previsti ambienti per l'isolamento ed il bio-contenimento su pazienti con spazi dedicati, con previsioni dell'intero percorso diagnostico in Pronto Soccorso fino all'eventuale ricovero dei casi. L'azienda ASL di Reggio Emilia nel mese di giugno 2020 ha presentato ed inviato alla Regione Emilia-Romagna specifica proposta di progetto unitamente a quelle relative a tutti e sei i plessi ospedalieri provinciali, che è stata poi sottoposta alla commissione nazionale. Solo nel mese di ottobre il commissario Arcuri con ordinanza numero 22 del 8 ottobre 2020 ha designato il Presidente della Regione Emilia Romagna quale commissario delegato all'attuazione delle opere necessarie alla riqualificazione. Successivamente, con atto 196 del 19 ottobre del 2020, il presidente della Regione Emilia-Romagna ha nominato il direttore generale dell'azienda ASL di Reggio Emilia quale soggetto attuatore al fine di poter dare inizio ai lavori. Da quel momento si è potuto procedere ad incaricare gli studi esterni per la realizzazione del progetto esecutivo e dare così avvio a tutte le fasi necessarie per appaltare i lavori che vedranno la partenza all'inizio dell'anno 2021 e la fine dei lavori sarebbe - uso il condizionale - prevista entro l'estate dello stesso anno, quindi entro l'estate 2021. La riapertura del Pronto Soccorso sarà pertanto successiva alla riqualificazione e mi permetto di evidenziare anche alla sospensione dell'emergenza sanitaria che vede appunto il nostro come ospedale Covid. Una risposta che ci viene fornita aggiornata ad oggi dall'Asl di Reggio Emilia in collaborazione con la direzione distrettuale, soggetti che voglio e credo tutti noi ringraziare per averci supportato in un momento nel quale non è certo facile trovare il tempo in un contesto, quello degli ospedali, che come tutti sappiamo è sotto pressione senza soluzione di continuità. Una risposta molto importante per la nostra comunità perché certifica, qualora ve ne fosse ancora bisogno, come il progetto di riqualificazione del nostro pronto soccorso sia serio e vi siano già tempistiche e step progettuali predefiniti. Il tutto mentre il Magati, ricordiamo ancora una volta, è ospedale Covid e tutto il personale sanitario è impegnato ad affrontare questa nuova ondata pandemica. Quindi tornando alle domande, se il progetto è stato approvato o meno, le tempistiche e la sua valutazione, il progetto era stato di fatto pre progettato in modo che fossero assorbiti tutti i tempi morti nei quali tra ordinanza e deleghe ci si potesse mettere, quindi è stato dato un incarico ufficialmente dopo il 19 di ottobre, dopo che il direttore generale è diventato commissario per la riqualificazione, i tempi di realizzazione del progetto come appunto da nota protocollata oggi, vedono l'inizio - nota protocollata - €140.105 del 20 20, vedranno l'inizio con l'inizio dell'anno e la previsione di ultimazione dei lavori entro la fine dell'estate del 2021, quindi dai 6 ai 9 mesi di cantierizzazione. Grazie Presidente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie. Consigliera Maselli”.

MASELLI PATRIZIA:

“Ringrazio il sindaco, mi considero soddisfatta della risposta, penso che siano soddisfatti anche i cittadini scandianesi perché non avere il Pronto Soccorso diventa per i cittadini, come tutti ci rendiamo conto e tutti lo sappiamo, molto difficoltoso e soprattutto per le fasce di cittadini più fragili insomma in questa situazione. Quindi ringrazio il sindaco. Speriamo di vedere presto l'inizio dei lavori con i nostri occhi. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliera Maselli. Passiamo ora all'ultima interrogazione”.

PUNTO N. 8 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE GRUPPO MISTO IN MERITO ALLE CRITICITÀ DEL SISTEMA DI RACCOLTA RIFIUTI PORTA A PORTA.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Consigliera Ferrari”.

FERRARI CHIARA:

“Buonasera a tutti. I sottoscritti consiglieri comunali, preso atto che il servizio di raccolta rifiuti denominato porta a porta funzionante da qualche settimana su tutto il territorio scandinese, crea innumerevoli disagi ai cittadini non solo per il numero limitato dei ritiri settimanali, una volta alla settimana, ma anche perché il numero dell'immondizia in alcune zone (Cappuccini Ventoso) viene espletato portando sulla strada al momento della raccolta i rifiuti negli spazi comuni, con un ulteriore adempimento da parte del contribuente; appurato che lo stoccaggio dei rifiuti all'interno delle abitazioni risulta non sempre agevole costringendo i cittadini alla convivenza settimanale con l'immondizia (si prenda a riferimento un nucleo familiare che abiti in un appartamento senza spazi aperti); constatato che il metodo del porta a porta ha comportato la dismissione di innumerevoli cassonetti per l'indifferenziata; considerato che nel territorio del Comune è evidente l'assenza di cestini porta rifiuti per la raccolta di vetro carta e plastica; constatate le numerose lamentele riguardanti un considerevole aumento della quantità di rifiuti abbondanti dinnanzi ai bidoni dell'immondizia diventati ricettacolo per topi e blatte; considerate altresì le numerose ed evidenti criticità del metodo porta a porta che arrecano danno anche all'immagine del territorio soprattutto sotto il profilo igienico-sanitario, interrogano la Giunta nella persona dell'assessore competente al fine di sapere: quali interventi l'amministrazione intende adottare per rimuovere tutte le criticità suesposte, se vi sia la concreta possibilità di incrementare da una a tre volte la settimana il ritiro per la raccolta indifferenziata; se l'individuazione degli spazi comuni per la raccolta possa essere stabilita prendendo in considerazione le esigenze dei cittadini; quali benefici economici verranno accordati agli utenti più virtuosi con il metodo del porta a porta. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie Consigliera Ferrari, assessore Pedroni, prego.

PEDRONI – ASSESSORE:

“Grazie Presidente. Faccio una breve premessa prima di rispondere ai 4 quesiti posti dalla consigliera Ferrari. Innanzitutto il comune di Scandiano partiva da un sistema di raccolta stradale con un sistema di tipo capillarizzato adottato negli anni 2008-2009 se ricordo bene, che ha portato a dei buoni risultati però ci siamo stati su una raccolta differenziata poco più del 60%, 65 quindi bisogna fare uno sforzo ulteriore e questa amministrazione ha sempre pensato, penso anche il sottoscritto molto fortemente, che il sistema di raccolta rifiuti porta a porta sia quello che ci può portare a delle percentuali di raccolta del differenziato molto molto alte, quindi il sistema di raccolta rifiuti porta a porta è attivo nell'area nord del nostro Comune già da tempo, ricordo Bosco che fu iniziata come prima località nel 2018, poi il territorio nord composto da Arceto, Cacciola e Fellegara nel 2019 quindi già un buon 7000 abitanti che fanno il porta a porta alcuni da due anni e altri da un anno e mezzo. Già con questa diciamo prima sperimentazione in questo territorio Nord sono stati ottenuti ottimi risultati in termini di miglioramento percentuale della raccolta differenziata e di conseguenza di sostenibilità ambientale, uno dei grandi obiettivi di questa amministrazione del nostro mandato. Questi dati ci hanno confortato nel proseguire in questa proposta del porta a porta per l'attivazione di un analogo sistema in tutto il nostro territorio quindi con estensione del sistema a quello che rimaneva del nostro territorio, la città capoluogo e chiaramente tutto il territorio posto a sud sostanzialmente. Così come accadde nell'attivazione dell'area nord del Comune, dopo qualche mese ci furono certi problemi e sono stati tutti risolti. Anche in questo caso riscontriamo alcuni piccoli disagi che stiamo monitorando per trovare soluzioni puntuali laddove risulti un'effettiva esigenza di intervenire. Nessuna di queste segnalazioni, nessun cittadino non avrà risposta, quindi tutti quanti verranno ascoltati e questa amministrazione ha intenzione il più possibile accontentare ogni esigenza anche particolare. Così faccio un'altra premessa: è evidente infatti che il risparmio ambientale andrebbe pianificato nel passare da una raccolta di indifferenziato settimanale a triplicarla, quindi circolazione di mezzi e di fatto sarebbe come ritornare al vecchio sistema di raccolta stradale che più o meno aveva tre prelievi settimanali. In secondo luogo lo spirito con il quale il porta a porta viene adottato è quello di ridurre al minimo il residuo indifferenziato quindi occorre invogliare la cittadinanza ad effettuare la differenziata dei rifiuti in base alla sua composizione. Quello che emerge dalle analisi condotte dentro e fuori dal nostro territorio, quindi abbiamo anche esperienze già da anni fatti da altri Comuni anche al di fuori della nostra Regione, è che questa pratica consente in breve tempo ai cittadini un'assunzione di responsabilità ambientale di cui tutti ne trarremo e sentiremo i benefici. In caso di necessità che risultino impellenti interverremo con potenziamento di cassonetti per quanto riguarda le frazioni non coperte dal porta a porta ossia plastica carta e vetro o con la programmazione, come dicevo prima, di giri supplementari ad hoc per casi specifici, anziani, persone con bambini ed altre tipologie di questo tipo. Rimaniamo convintissimi di introdurre una volta che sarà completato l'assestamento ed il consolidato l'abitudine la tariffazione puntuale come ulteriore elemento di incen-

tivazione per scoraggiare ovviamente il conferimento di rifiuto indifferenziato. Vado a rispondere ai punti dei requisiti dell'interrogazione, in particolare i punti 1 e 2 quali interventi intendiamo adottare, alcuni li ho già detti in premessa e se c'è la concreta possibilità di incrementare il prelievo fino a tre volte la settimana. Diciamo subito che chiaramente appare irrealizzabile la proposta dell'opposizione di intervenire aumentando da uno a tre i ritiri dell'indifferenziato per varie ragioni. Infatti uno degli obiettivi del sistema della raccolta porta a porta è la diminuzione del rifiuto indifferenziato. Le esperienze maturate a livello regionale e provinciale suggeriscono come ottimale lo svuotamento settimanale dell'indifferenziato e bisettimanale dell'organico a fronte di un potenziamento della volumetria e della frequenza di svuotamento dei cassonetti stradali di carta, plastica, vetro che, a seguito di questo tipo di raccolta, è auspicabile che saranno maggiormente utilizzati dai cittadini. Un cambiamento della frequenza di svuotamento dell'indifferenziato invaliderebbe uno dei principali obiettivi del sistema porta a porta, oltre a creare un impatto ambientale pesante da un punto di vista dei mezzi che circolerebbero e a causare un ingente aumento dei costi per i cittadini una volta attivata la tariffa puntuale che è basata sul numero di svuotamenti delle mastelle, i contenitori in gergo vengono chiamati mastelle, dell'indifferenziato. Si è stimato - che è stato anche verificato cosa vuol dire aumentare i prelievi dell'indifferenziato - si è stimato che incrementare su tutto il territorio la frequenza di raccolta del rifiuto indifferenziato rispetto all'attuale comporta un'incidenza sui costi operativi del servizio da parte del gestore di circa €90.000 anni, incremento che ovviamente andrebbe a ripercuotersi sulla tariffazione da addebitare ai singoli cittadini. Si citava sul fatto che si arriva alla dismissione di numerosi cassonetti per l'indifferenziata, quando si andrà a regime tutti i cassonetti della differenziata spariranno dalla sede stradale quindi non troveremo più nessun cassonetto indifferenziato. Si parla di cestini portarifiuti che si intende pensiamo ai cassonetti e le campane. È stato completamente riprogettato il sistema di raccolta cosiddetto capillarizzato ovvero stradale per quanto riguarda le tipologie dei rifiuti citati. Siccome con l'attivazione del sistema porta a porta come si diceva prima, si auspica una diminuzione dell'indifferenziato con contemporaneo aumento dei conferimenti di carta, plastica, vetro, molte batterie sul territorio comunale a fronte dell'aumentato spazio disponibile, data la rimozione dei cassonetti dell'indifferenziato e per l'organico sono state potenziate come volumetria e riorganizzate creando anche nuovi spazi da dedicare alla raccolta differenziata. L'abbandono dei rifiuti dove prima erano presenti i cassonetti dell'indifferenziata è un'evenienza comune a tutte le partenze di un nuovo sistema di raccolta tipo il porta a porta, per ovviare al problema è in corso di attuazione una pulizia straordinaria delle batterie che presentano tale situazione attraverso un servizio dedicato che verrà svolto 1-2 giorni dopo il giorno previsto per la raccolta. Le numerosissime esperienze portate dall'amministrazione comunale della Regione e della Provincia non riportano le criticità igienico-sanitarie citate nell'interrogazione, casomai soprattutto all'inizio possono essere presenti problemi organizzativi. Una volta passato il tempo naturale per far sì che i cittadini si abituino al nuovo sistema di raccolta, sempre per ovviare l'abbandono di sacchi dei rifiuti, si dovrà intervenire su eventuali abbandoni congrui con l'individuazione del cittadino scorretto anche tramite l'utilizzo come fatto già in questi giorni, delle guardie ecologiche volontarie o altri sistemi di videosorveglianza. Punto 3 in cui si parla dell'individuazione di spazi comuni per la raccolta possa essere stabilito prendendo in considerazione l'esigenza dei cittadini. Il sistema di raccolta porta a porta nasce per definizione con l'esposizione del contenitore della mastella familiare fronte civico cioè davanti casa propria. Ci sono purtroppo casi in cui tale metodo non può essere applicato (strada stretta, impossibilità di fare manovra con il mezzo che svuota le mastelle, divieto di transito, strada privata). In questa situazione viene proposto un punto di raccolta che sia un compromesso tra la comodità dei cittadini e le esigenze tecniche dell'ente gestore in questo caso l'Iren che fa il prelievo tramite i propri operatori. Sono già una decina i casi in cui le soluzioni proposte non sono state accettate dai cittadini che quindi hanno contattato il Comune o l'ente gestore direttamente per cercare soluzioni alternative che finora sono state tutte trovate tranne tre vie per le quali il problema è in fase di risoluzione, per almeno due di queste siamo già arrivati a una definizione ed un accordo con i vari cittadini. Venerdì scorso vi è stato un incontro del sindaco del sottoscritto e del tecnico incaricato che sta seguendo tutta la questione del porta a porta che ringrazio pubblicamente, il tecnico Ferrari Giovanni dell'ufficio ambiente che sta facendo un ottimo lavoro assieme a tutto l'Ufficio Tecnico ovviamente. Vi è stato l'incontro con i tecnici dell'Iren a gran completo che ci hanno aggiornato sulle varie criticità, ci siamo confrontati e andranno nei prossimi giorni o forse l'hanno già fatto, ad incontrare i cittadini che hanno sollevato alcuni problemi. Quindi saremo sempre disponibili ogni qualvolta cittadini, condomini comunque faranno riferimento, faranno richiesta di cambiare il metodo di raccolta, la tipologia del cassonetto che gli è stato consegnato e quant'altro. Ultimo punto: quali benefici verranno accordati agli utenti col metodo del porta a porta. Una volta andati a regime come dicevo prima, presumibilmente entro 2021, passeremo alla tariffa puntuale il che vuol dire meno fai indifferenziato e meno paghi, cioè avremo a disposizione un tot di svuotamento annui, se andremo oltre a questi chiaramente pagheremo di più vuol dire che avremo fatto meno diffe-

renziata pertanto chi produce meno rifiuto indifferenziato avrà una piccola agevolazione rispetto agli altri. Altro fattore positivo penso innegabile che - e tutti quanti ne beneficeremo - sarà quello di ridurre al minimo la produzione di un rifiuto indifferenziato portando raccolta vicino a delle percentuali del 90% e ci si può arrivare benissimo perché altri Comuni lo hanno già fatto, obiettivo che solo con il sistema porta a porta secondo questa amministrazione, sono il sottoscritto si potrà raggiungere diminuendo al minimo la frazione di rifiuto non recuperabili con benefici immensi ambientali non indifferenti. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Pedroni. Consigliera Ferrari, prego”.

FERRARI CHIARA:

“Grazie, buonasera a tutti. Lei nella risposta ha appunto asserito che tutti quanti verranno ascoltati, io ho qualche dubbio perché se i cittadini dicono che il problema è proprio il fatto che ci sono pochi ritiri e che comunque si convive settimanalmente con l'immondizia, lei non risolve il problema dei cittadini scandianesi. L'amministrazione non risolve questo problema. E soprattutto lei dice che i cassonetti dell'indifferenziata verranno tolti. Bene, e allora non risolviamo assolutamente il problema. Il problema nasce dal fatto proprio che i cittadini, oltre a convivere settimanalmente con l'immondizia quindi non sanno proprio dove poterla portare, oltretutto ci si lamenta anche del fatto che dinanzi a questi cassonetti si ritrovino dei rifiuti abbandonati. Ecco, questi rifiuti abbandonati probabilmente aumenteranno, aumenteranno sul territorio con sicuramente un danno di immagine notevole. Quindi io non mi ritengo assolutamente soddisfatta della risposta che mi è stata data”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie. Ricordo che comunque si deve rispondere, come hanno fatto anche precedentemente altri colleghi dicendo sì no e motivando rivolgendosi sempre alla presidenza su questo. Passiamo ora, finito il capitolo delle interrogazioni, ai punti riguardanti il bilancio”.

PUNTO N. 9 - APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 2019 AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL DECRETO LEGISLATIVO NUMERO 118 DEL 2011.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Parola all'assessore Leonardi”.

LEONARDI – ASSESSORE:

“Grazie Presidente e buonasera a tutti. La proposta di deliberazione che si sottopone all'esame del consiglio comunale già discussa in commissione 1, prevede l'approvazione del bilancio consolidato riferito all'esercizio 2019. Quest'obbligo deriva dalle indicazioni contenute nel Decreto Legislativo 118/2011 e relativi allegati ed è stato introdotto per il Comune di Scandiano solo a partire dall'esercizio 2017. Il bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico patrimoniale finanziario del gruppo amministrazione pubblica costituito dall'ente capogruppo cioè il Comune e dai soggetti partecipati preventivamente definiti entro il cosiddetto perimetro di consolidamento. I dati sono tutti riferiti quindi al 31-12-2019 e l'approvazione di norma è prevista entro il 30 settembre di ogni anno, termine prorogato quest'anno al 30 novembre. Il Comune quale ente capogruppo è tenuto quindi a redigere il documento coordinando la raccolta dei dati con i soggetti partecipati o controllati e apportando le scritture contabili le opportune eliminazioni dei rapporti infragruppo. Le finalità previste dal legislatore per questo adempimento sono di consentire a supplire alle carenze informative e valutative nei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società terze, fornire una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie ed il risultato economico di un gruppo di enti e società che fa capo ad una pubblica amministrazione e fornire all'ente capogruppo uno strumento di programmazione e controllo del proprio gruppo comprensivo anche degli enti e delle società. I documenti che compongono il bilancio consolidato è redatto secondo i principi contabili dell'articolo 11 del Decreto 118 e dell'allegato 4 comma 4 che si rifà ai criteri civilistici, sono quindi lo stato patrimoniale consolidato, il conto economico consolidato e la nota integrativa esplicativa, oltre alla relazione dell'organo di revisione. Il Comune di Scandiano in applicazione dei principi richiamati, ha inserito nel novero delle partecipate, inclusa nel perimetro di consolidamento, le seguenti società ed enti: tra gli enti strumentali l'azienda Consortile trasporti Reggio Emilia con la quota di partecipazione del 3,16%, Acer Azienda Casa Emilia Romagna, con una quota del 3,8% Ert Fondazione con una quota del 1,56% e tra le società partecipate Agac Infrastrutture con una quota detenuta del 3,88% Piacenza Infrastrutture Spa, società in dismissione con una quota detenuta dell'1,55%, l'Agenzia per la Mobilità srl con una quota detenuta del 3,160%. È entrata a far parte del panorama degli enti partecipati dal Comune di Scandiano l'Associazione Destinazione Turistica Emilia nel 2019 che però non rientra nel perimetro di consolidamento in quanto la partecipazione non ha un valore oggettivamente determinabile. Poi

c'è Lepida Spa con una quota dello 0,0014%. Una volta operate le necessarie variazioni alle scritture contabili consistenti in operazioni di rettifica ed elisione delle voci riferite alle operazioni infragruppo, si ottengono i valori consolidati riferiti a ciascuno dei documenti previsti: conto economico, stato patrimoniale, consolidato. Il metodo di consolidamento utilizzato è quello proporzionale alle quote di partecipazione detenute. Il risultato di esercizio che si rileva dal consolidato migliora per 95.121 euro per effetto del consolidamento, ad indicazione di un positivo riflesso delle partecipate sulla situazione della Capogruppo. Si tratta di partecipazioni di rilevanza contenuta che non destano quindi preoccupazione sotto il profilo dell'impatto sui conti dell'ente. Grazie.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Leonardi. È aperto il dibattito. Se non ci sono interventi pongo in votazione il punto numero 9. Ha alzato la mano Nironi?”

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Ho chiesto la possibilità di fare una piccola dichiarazione di voto”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Prego”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Sinteticamente, per richiamarci a quanto già espresso in precedenti interventi in analogo argomento, per votare contrario, il nostro voto sarà un voto contrario”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Chiedo scusa se può ripetersi, ma non si è sentito”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Ripeto la dichiarazione di voto, richiamati i precedenti interventi svolti sul medesimo argomento (...) dibattito, il nostro voto sarà contrario”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi. Se non ci sono altri interventi a questo punto pongo in votazione il punto numero 9: approvazione bilancio consolidato per l'esercizio 2019 ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo numero 118/2011.

Posto in votazione il punto 9, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli

n. 11;

contrari

n. 06 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Chiara Ferrari e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

astenuti

n. 00;

Posta in votazione l'immediata esecutività, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli

n. 11;

contrari

n. 06 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Chiara Ferrari e Beltrami Davide – Gruppo Misto);;

astenuti

n. 00;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Passiamo al punto n. 10”.

PUNTO N. 10 - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 193 DEL DECRETO LEGISLATIVO NUMERO 267 DEL 2000 E CONTESTUALE VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Parola all'assessore Leonardi”.

LEONARDI – ASSESSORE:

“Grazie Presidente. Colgo l'occasione per ringraziare anche la dottoressa De Chiara che è collegata con noi in remoto e che è disponibile per eventuali richieste di approfondimento o integrazioni al mio intervento. Con questa delibera il Consiglio Comunale è chiamato ad adempiere a quanto previsto all'articolo 193 del Testo Unico sugli Enti Locali ovvero alla verifica periodica prevista dalla legge sul permanere degli equilibri di bilancio sanciti in fase di approvazione del Bilancio di Previsione e, in caso di accertamento negativo, di adottare le misure necessarie. Con la variazione di assestamento generale si attua dunque la verifica di tutte

le voci di entrata e di uscita e le verifiche di cassa per assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio. Il termine per questa ricognizione di norma è previsto entro il 30 luglio, è stato posticipato quest'anno al 30 novembre in modo da tenere conto delle svariate movimentazioni intervenute in relazione diretta o indiretta riconducibili alla pandemia. I servizi sono stati due chiamati a fare una verifica generale in merito alla realizzazione o meno dei progetti in corso e una verifica delle maggiori o minori entrate delle maggiori o minori spese e a verificare l'eventuale sussistenza di debiti fuori bilancio non coperti da corrispondenti fonti di finanziamento. L'esito di quest'analisi ampiamente dettagliato negli allegati alla deliberazione di assestamento, in particolare nella relazione tecnica del responsabile del servizio finanziario e nel parere del collegio dei revisori, dà conto di un positivo andamento della gestione. Dal parere positivo dei revisori si rilevano il permanere degli equilibri di bilancio, l'inesistenza di debiti fuori bilancio, la corretta applicazione dell'avanzo di amministrazione e l'adeguatezza dell'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità nella sua previsione iniziale, per far fronte alla riduzione delle riscossioni delle entrate correnti sia in conto residui che in conto competenza conseguenti alla situazione emergenziale da Covid. Tale situazione di equilibrio non è affatto scontata in un anno come questo caratterizzato dall'emergenza sanitaria tuttora in corso che ha comportato riflessi rilevanti sia sulla gestione di competenza che di cassa che sull'andamento degli investimenti. Una breve rassegna, passo in rassegna brevemente le principali componenti del bilancio a partire dalla gestione di competenza che rileva al Titolo I per le entrate correnti tributarie minori entrate per €1.341.000 derivanti da minori entrate da imposte sia come riscossione di competenza che in sede di recupero per effetto delle sospensioni degli accertamenti. Al titolo II quindi trasferimenti correnti da Stato Regione un saldo positivo di €2.283.000 di cui movimenti principali €1.254.000 derivano dal fondo funzioni fondamentali assegnati ai Comuni, oltre ad una miriade di altre contribuzioni direttamente o indirettamente collegate all'emergenza, ricordiamo solo i buoni elementari, fondo affitti, fondi per le scuole, fondi per le sanificazioni, fondi per l'attività sportiva mediante la concessione di voucher alle famiglie, fondi per il divario digitale. Al titolo III le entrate extra-tributarie abbiamo un saldo negativo di €763.000 derivante prevalentemente da minori proventi per servizi scolastici fiere ed iniziative culturali oltre alle riduzioni della Cosap di cui parleremo al prossimo punto, parzialmente compensati da maggiori proventi delle farmacie comunali che hanno ottenuto un ottimo risultato di lavoro. Sul fronte delle spese al titolo I abbiamo un incremento delle spese correnti per €493.000 con un saldo positivo che è risultato di compensazioni di economia per minori servizi erogati quindi pensiamo ai servizi scolastici, al turismo, alle fiere che hanno appunto consentito economie nelle spese perché alcuni servizi non sono stati proprio prodotti o acquistati e maggiori spese invece per altri servizi, parliamo di servizi scolastici per l'erogazione di servizi aggiuntivi o adeguamenti scolastici, le sanificazioni, spese appunto per sanificazioni e dispositivi di protezione, maggiori trasferimenti all'Unione per servizi sociali connessi all'erogazione di sussidi come il fondo affitti o i buoni di solidarietà alimentare e maggiori richieste di intervento per l'area adulti ed anziani. Al titolo III, spese per rimborso prestiti, vediamo una riduzione dei costi per €186.000 derivanti dalla rinegoziazione dei mutui disposta con deliberazione della Giunta del 28 maggio prevista tra le opzioni del Decreto 34. Non è stato necessario il ricorso all'anticipazione di tesoreria per quanto riguarda la gestione della cassa grazie appunto alle iniezioni di liquidità che sono intervenute con i successivi provvedimenti dei livelli di governo sovraordinati. Per quanto riguarda la gestione dei residui si riscontra un andamento delle riscossioni inferiori riferite a crediti di anni precedenti contenute rispetto alle previsioni per le comprensibili ragioni contingenti legate all'anno in corso. D'altra parte come dicevamo l'attività di recupero è stata sospesa per lunghi periodi dell'esercizio. Tuttavia, i successivi accantonamenti ai fondi crediti di dubbia esigibilità integralmente mantenuti per il 2020 coprono una rilevantissima quota di questi crediti pari a 74,31%. Ciò non toglie che si intenda tenere fede al piano di recupero di verifica delle insolvenze mediante misure specifiche sulle quali stiamo lavorando da avviare operativamente quando le sospensioni saranno terminate. Per quanto riguarda gli interventi in conto capitale registriamo nelle entrate minori entrate da alienazione compensate da maggiori entrate in conto capitale derivanti da finanziamenti finalizzati ad interventi su edifici scolastici, barriere architettoniche, dissesto idrogeologico come abbiamo sentito poc'anzi. Non si è resa necessaria la vendita di azioni Iren per €1.200.000 e non sono stati accesi nuovi mutui. Le spese per investimento hanno visto una rimodulazione in corso d'anno per le mutate esigenze con lo slittamento in avanti di alcuni interventi e lo svolgimento di opere su scuole, impianti sportivi ed interventi connessi a finanziamenti che ne richiedevano la conclusione entro termini perentori. Per concludere possiamo dire che l'anno che sta per concludersi vede il bilancio in equilibrio per effetto e grazie alle numerose misure di compensazione introdotte dai livelli di governo sovraordinati. Il Comune di Scandiano da parte sua ha utilizzato tempestivamente con efficacia tutti gli strumenti e la liquidità messi a disposizione, promuovendo azioni di sostegno per le categorie maggiormente penalizzate e rimodulando i propri servizi ai cittadini. Tutto

questo ha consentito di compensare gli effetti nefasti della pandemia sul bilancio comunale che tutti noi avevamo temuto. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Leonardi, è aperto il dibattito. Consigliere Romagnoli”.

ROMAGNOLI GIOVANNI:

“Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Come sempre un ringraziamento agli uffici per il lavoro svolto, all'assessore Leonardi per la presentazione precisa del punto all'ordine del giorno. Abbiamo visto purtroppo come l'anno che stiamo concludendo non ha paragoni nella storia recente, almeno diciamo per gli ultimi 70 anni, se ci focalizziamo solo sul punto all'ordine del giorno che stiamo trattando ovvero ci limitiamo alle conseguenze economiche sul bilancio del Comune stiamo approvando entro fine novembre una salvaguardia che solitamente deve essere approvata entro fine luglio, con 4 mesi di ritardo, dall'approvazione del bilancio di previsione lo scorso 23 Marzo tra ratifiche delle deliberazioni di Giunta e atti di Consiglio abbiamo approvato sette diverse variazioni di bilancio praticamente una ad ogni Consiglio a parte un paio di eccezioni. Ricordo solo velocemente la creazione di un capitolo per raccogliere le donazioni liberali, 28 Aprile, congiuntamente all'attivazione contabile della soluzione di anticipazione finanziaria presso l'attuale tesoriere che come ricordava l'assessore non abbiamo poi fortunatamente utilizzato, variazioni per poter inserire a bilancio fondi provenienti dal Decreto Cura Italia per la sanificazione degli ambienti, erogazione di compensi per straordinari, maggiori prestazioni di lavoro straordinario della polizia locale nonché fondi per il contrasto al divario digitale, era il 4 di giugno sempre in Consiglio, assestamento generale del bilancio a fine luglio, iniziative di promozione turistica, vado veramente per sommi capi, lo scorso 8 di settembre abbiamo registrato la variazione sulla parte corrente di bilancio a fine settembre scorso e l'ultimo Consiglio uno dei pochi che non ha visto variazioni. Quindi in vista della deliberazione di questa sera i servizi del Comune sono stati chiamati ad una verifica come ricordava l'assessore, della realizzazione dei progetti in corso e delle variazioni di entrata e spese, verifica che non è scontata in anni normali e decisamente ancor più complicata in questo terribile 2020 e ha visto appunto gli uffici al lavoro fino al pomeriggio di lunedì ultimo scorso per poter inviare la documentazione completa della seduta per il Consiglio di questa sera. Esito della verifica che, come anche testimoniato dal parere del collegio dei revisori, dà conto di un andamento di gestione ove si verifica il permanere degli equilibri di bilancio ed inesistenza di debiti fuori bilancio, la corretta applicazione dell'avanzo di amministrazione nonché l'adeguatezza dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per far fronte alla riduzione delle riscossioni alle entrate correnti. In un anno dove ricordo solo alcuni dei punti che ricordava l'assessore, abbiamo visto proventi delle farmacie comunali che sono stati migliori di quanto previsto, abbiamo visto la riduzione delle spese per interessi passivi a valle della delibera dello scorso maggio appunto di circa €186.000, non si è ricorso come dicevo pocanzi all'anticipazione di tesoreria così come non si sono accesi nuovi mutui e non si sono vendute azioni Iren. Per concludere, che ci troviamo ad operare in un anno terribile non c'è certamente bisogno che lo ricordi io, il bilancio permane in equilibrio grazie alle misure di compensazione, anche alle misure di compensazione introdotte dai livelli sovraordinati, il Comune dal canto suo ha saputo utilizzare efficacemente gli strumenti e la liquidità necessari andando a promuovere azioni di sostegno per le categorie più penalizzate e rimodulando in modo importante il servizio ai cittadini così da andare a compensare gli effetti della pandemia sul bilancio che avevamo temuto nei mesi precedenti. Ho concluso. Grazie Presidente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Romagnoli. Se non ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto andiamo appunto con le operazioni di voto. Mettiamo in votazione il punto numero 10: salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Posto in votazione il punto 10, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 11;
contrari n. 06 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Chiara Ferrari e Beltrami Davide – Gruppo Misto);
astenuti n. 00;

Posta in votazione l'immediata esecutività, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 11;
contrari n. 06 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Chiara Ferrari e Beltrami Davide – Gruppo Misto);
astenuti n. 00;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Passiamo al punto n. 11”

PUNTO N. 11 - RIDUZIONE STRAORDINARIA COSAP A SEGUITO DELL'EMERGENZA SANITARIA COVID-2019.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Parola all'assessore Leonardi”.

LEONARDI – ASSESSORE:

“Grazie Presidente. Questa delibera discende da una richiesta, da una proposta di deliberazione ad oggetto riduzione straordinaria Cosap a seguito dell'emergenza sanitaria 2019, elaborata ed approvata all'unanimità dalla Commissione speciale temporanea consultiva di studio Covid-19, commissione che ringrazio, di cui ringrazio tutti i componenti per un lavoro assiduo e prolungato di forte attenzione rivolta alla promozione di misure di sostegno a quelle categorie che sono state più penalizzate dalla pandemia Covid. Una delle categorie che sicuramente ha avuto delle grosse ripercussioni, infatti è anche oggetto di molte delle misure emergenziali che il governo ha adottato, è quella delle attività commerciali quindi la commissione ha più volte elaborato proposte e sollecitazioni proprio riguardo questo tipo di misure. D'altra parte la normativa emergenziale ha avuto una evoluzione costante a partire dall'inizio della pandemia e quindi diciamo, per riepilogare, è stata adottata una prima proposta di deliberazione della commissione Covid il 5 di agosto e, anche in funzione dell'evolversi del panorama normativo, una seconda proposta che ha esteso le richieste di esenzione rispetto al pagamento della Cosap proposta all'attenzione della Giunta Comunale il 18 novembre scorso. Ecco la delibera di questa sera recepisce integralmente nei suoi effetti quest'ultima richiesta derivante dalla commissione Covid e riconosce nell'intento di rafforzare le misure di sostegno alle attività commerciali duramente colpite dalla conseguenza della pandemia, misure straordinarie di sostegno che prevedono l'esenzione dal canone di occupazione di aree pubbliche da parte di imprese di pubblico esercizio sia riguardo le distese di ristoranti pubblici esercizi sia temporanei che permanenti, fino al 31 dicembre 2020, l'estensione di queste esenzioni fino al 31 dicembre 2020 anche per categorie merceologiche diverse da quelle della ristorazione dei bar e l'esenzione dal canone Cosap per gli esercenti dei mercati di Scandiano ed Arceto, titolari di concessione decennale, dal primo marzo 2020 al 15 ottobre 2020, quindi ben oltre il numero di giornate in cui il mercato è stato sospeso. La restituzione delle somme eventualmente già versate a questo titolo e riferita ai periodi indicati e quindi di fatto la conferma del pagamento del canone Cosap per queste categorie sopra elencate soltanto per i mesi di gennaio febbraio dell'anno 2020. Le risorse, le mancate entrate sul bilancio comunale per questo tipo di misure ammontano a €54.496 parzialmente, solo parzialmente coperta dal fondo di ristoro ricevuto dallo Stato che ammonta a €28.952 quindi le restanti risorse sono state impegnate con fondi propri del Comune di Scandiano. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie Assessore Leonardi. È aperto il dibattito. Consigliere Monti”.

MONTI LUCA:

“Grazie Presidente. Prendo la parola solo per ringraziare l'assessore, gli uffici e soprattutto i colleghi della commissione Covid con cui abbiamo collaborato appunto per riuscire a raggiungere questo risultato che penso che vada ad essere nell'interesse di tutta la nostra cittadinanza, che è un segno di vicinanza dato da tutti i gruppi consiliari che hanno lavorato insieme per raggiungere un obiettivo comune e penso che questo sia un segno veramente importante di attenzione verso il territorio che va oltre anche quelle che sono le legittime posizioni singole di ogni gruppo, quindi solo un ringraziamento a tutti con l'auspicio che si possono trovare altri punti di incontro anche in futuro su altre tematiche che vadano a beneficio di tutti”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie Consigliere Monti. Consigliera Venturi”.

VENTURI SILVIA:

“Grazie Presidente, buonasera a tutti. Non voglio dilungarmi sull'importanza che do al ruolo della commissione consiliare Covid ma in particolare stasera penso sia sotto gli occhi di tutti quanto le proposte portate avanti in commissione non siano solo uno spunto teorico ma soprattutto pratico nella ricerca di misure applicabili in modo diretto ed immediato, anche ampliando quanto previsto dal governo a sostegno delle categorie più colpite da questa pandemia. Questa proposta di deliberazione è una misura a sostegno dei nostri commercianti che sono tra le principali categorie più penalizzate dalle passate e dalle presenti misure restrittive e che hanno maggiormente subito gli effetti della pandemia con chiusure forzate, calo delle vendite e perdite di fatturato. Non può ovviamente essere certo l'intervento risolutivo di una crisi purtroppo ancora nel vivo ma è certamente un segnale importante a favore degli esercizi commerciali, per dare loro modo di vivere e di far

vivere il centro storico e non solo con iniziative ad hoc atte alla vendita merceologica, all'animazione del centro ed alla condivisione dello spazio cittadino. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie. Consigliere Nironi e poi consigliere Maselli. Prego”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie Presidente. Il nostro voto sarà favorevole per una misura che per la gran parte dal punto di vista qualitativo e quantitativo è imposta dalla normativa nazionale di riferimento ma che in una certa misura è invece frutto di una consapevole volontà da parte prima della commissione e poi da parte ci auspichiamo del consiglio comunale di estendere il perimetro soggettivo dei benefici di questa agevolazione. Ringrazio anch'io sia il presidente che tutti i membri della commissione per il proficuo lavoro svolto e mi auguro che questa proposta possa vedere un consenso unanime del consiglio comunale. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi. Consigliera Maselli, prego”.

MASELLI PATRIZIA:

“Non ripeto quanto già illustrato dall'assessore e dai colleghi consiglieri, solo come portavoce del MoVimento 5 Stelle all'interno della commissione Covid, ringrazio i colleghi per il lavoro svolto e lo spirito di collaborazione, in primis al presidente Monti e al vicepresidente Nironi Ferraroni che hanno redatto la proposta poi inviata alla Giunta e che ora viene messa in discussione. Il nostro voto sarà ovviamente favorevole. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliera Maselli. Se non ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto pongo in votazione il punto n. 11: riduzione straordinaria Cosap a seguito dell'emergenza sanitaria covid-19.

Posto in votazione il punto 11, il Consiglio comunale approva ad unanimità

favorevoli n. 17;

contrari n. 00;

astenuti n. 00;

Posto in votazione l'immediata esecutività del punto 11, il Consiglio comunale approva ad unanimità

favorevoli n. 17;

contrari n. 00;

astenuti n. 00

PUNTO N. 12 - CONVENZIONE PER LA PARTECIPAZIONE AL SISTEMA BIBLIOTECARIO DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“La parola all'assessore Caffettani”.

CAFFETTANI – ASSESSORE:

“Grazie Presidente, buonasera a tutti. La proposta di questa sera di approvare la partecipazione del Comune di Scandiano del sistema bibliotecario reggiano per il tramite di questa nuova convenzione viene portata appunto questa sera perché l'attuale convenzione scade tra un mese, il 31/12 prossimo quindi si pone la necessità di rinnovare. Il sistema bibliotecario, vi do solo un paio di numeri, il sistema bibliotecario della Provincia di Reggio conta 43 biblioteche aderenti, e sono 37 quelle dislocate nei Comuni e 6 quelle del sistema urbano di Reggio. È una realtà quella del sistema bibliotecario provinciale che ha sempre visto numeri in crescita, parlando di prestiti ad esempio dal 2017 ad oggi ci siamo sempre attestati sul milione e due come numero di prestiti, al 31 di ottobre invece questo numero è fermo a 500.000 per i motivi che sappiamo, insomma con la pandemia le biblioteche per lungo tempo sono rimaste chiuse. Però se guardiamo a questi numeri diciamo che abbiamo un quadro, soprattutto ad altri numeri che dirò tra poco, un quadro diciamo importante come accessi e come numero di prestiti. Il sistema bibliotecario è composto quindi dai comuni aderenti, dalla provincia come ente capofila e dall'istituto dei beni artistici e culturali della regione. Ecco, io do per letto il testo della convenzione che è stato anche oggetto di una recente commissione di venerdì scorso, quindi andrei al nocciolo della questione insomma. Che cosa cambia in questa nuova convenzione che entrerà in vigore da qui appunto la necessità e la richiesta che è stata fatta di approvarlo nei vari Consigli Comunali in tempi brevi per cui noi siamo qui questa sera, perché entra in vigore dal primo di gennaio? Intanto cambia la durata, la convenzione passa da 3 a 5 anni ma questa è una ragione puramente, come dire, di comodità di dotarsi per un tempo un po' più congruo di questo strumento. Non cambia nulla in termini di servizi, questo va detto chiaramente, non contiene, non disciplina contenuti mirabolanti, si limita però a registrare, come dire, un qualcosa che è già in atto ed è in termini di maggiore modernità. A cosa mi riferisco? Intanto al fatto che nel marzo di

quest'anno è entrato in funzione il nuovo gestionale diciamo che si chiama Sebina che ha sia un'importanza interna appunto non vista diciamo dall'utente, che l'utente non vede e che attiene appunto alla gestione del sistema bibliotecario vero e proprio, poi anche questo permette una rilevanza più visibile che se avete visto insomma accedendo al sito o tramite l'app che è molto comoda, ve la consiglio di scaricarla se non l'avete già fatto, si tramuta diciamo in uno strumento sicuramente di più agevole consultazione, più gradevole anche alla vista mentre il catalogo prima era piuttosto agée diciamo come layout. E poi c'è - questa sì - una conseguenza diretta importante per l'utente che è il nuovo concetto di prestito interbibliotecario, che non si chiama più così ma si chiama prestito in rete. Questo perché appunto qui vuol dire fare sistema tra le varie biblioteche con strumenti più moderni. Questo vuol dire che facendo un esempio se io utente di Scandiano richiedo un libro che non è in possesso della biblioteca di Scandiano ma è della Panizzi di Reggio ed in quel momento che io lo richiedo si trovi in prestito a Fabbri, prima dovevamo aspettare che il libro tornasse da Fabbri alla Panizzi poi dalla Panizzi veniva spostato a Scandiano. E quando dico spostato c'è proprio un furgoncino che gira a trasportare i libri. Con il nuovo sistema "prestito in rete" questo sistema fa sì che quel libro da Fabbri venga direttamente a Scandiano senza ripassare dalla biblioteca che lo detiene a catalogo. Questa è un'innovazione che efficienti di più il sistema e fa sì che all'utente non interessi più sapere se quel libro c'è o non c'è nella sua biblioteca, deve limitarsi semplicemente ad indicare in quale biblioteca lo vuole reso disponibile. Chiaramente se questo nuovo sistema la cui diciamo entrata in funzione era già stata prevista prima dello scoppiare dell'emergenza Covid e si è realizzata sostanzialmente nei tempi, comporta necessariamente dei costi che prima non c'erano. Così come dei costi che prima non c'erano erano quelli legati all'utilizzo di Emilib, e qui ci spostiamo sulla parte digitale del sistema bibliotecario che come potete facilmente immaginare negli ultimi anni ha acquisito maggiore importanza così come in tutti un po' gli ambiti della vita, che ci piaccia o no hanno acquisito sempre più spazio gli strumenti digitali. Bene, Emilib, quello che fino a poco tempo fa si chiamava Medialibrary, è tutta appunto la libreria multimediale quindi ci riferiamo agli e-book, ci riferiamo ai libri, alla consultazione scusate di riviste e di quotidiani. Ora per darvi un dato molto significativo direi, dal 2017 al 2020 la consultazione dell'edicola nel formato Emilib quindi in formato digitale è passata da 168.000 accessi a 518.000, è la voce che ha avuto più, a fronte di nuovi utenti sostanzialmente non aumentati in maniera significativa, nuovi utenti registrati al servizio, c'è stato invece un aumento esponenziale delle consultazioni dei giornali e delle riviste online e anche qui possiamo immaginare perché, con la gente chiusa in casa senza più la possibilità, ahimè, di recarsi fisicamente in biblioteca a sfogliare i giornali il mattino, la qualcosa ha anche secondo me una funzione sociale, comunque in attesa di poter riprendere a pieno titolo anche quel servizio della biblioteca, è chiaro che chi ha potuto si è rivolto a questa alternativa digitale. Di qui la facile spiegazione dell'aumento esponenziale. Allora, e mi accingo a concludere, un aumento dei costi per il nuovo gestionale, un aumento dei costi per mantenere, come dire, un aumento della pressione chiamiamolo, ovviamente anche un aumento dei contenuti che vengono forniti su Emilib, va da sé che insieme alla "ritirata" della Provincia a seguito della variazione delle sue funzioni per cui rimane ente capofila ma non finanzia più nella misura precedente dall'altro lato diciamo abbiamo però un contributo della regione che prima non c'era, la somma algebrica di fatto rende più costoso il sistema. Questo lo trovate all'articolo 13 dove alla riga numero 35 della tabella, scusate all'articolo 13 pardon viene disciplinato come viene quantificata la partecipazione economica dei Comuni che è di €1.900 quota fissa più una quota di €0,30 per abitante. Quindi alla tabella Allegato 1 il conto è presto fatto per il Comune di Scandiano parliamo di un costo annuo di €9.631 che significa circa €2.000 in più del sistema precedente della convenzione attuale spiegato nei modi che ho cercato, diciamo per le ragioni che ho cercato di illustrarvi. A conti fatti io credo che sia un compromesso accettabile nel senso che spendiamo qualcosa di più però facciamo parte, continuiamo a far parte di un sistema che è sicuramente più moderno di quanto non fosse fino a poco tempo fa. Grazie".

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

"Grazie assessore Caffettani. Aperto il dibattito. Consigliera Ferrari".

FERRARI CHIARA:

"Grazie Presidente. La nostra è una dichiarazione di voto a favore anche perché avendo verificato opportunamente e ricevuti i chiarimenti sul punto riteniamo che i costi da affrontare non siano così eccessivi quindi un aumento da 0,20 a 0,30 risulta un aumento abbordabile e quindi siamo favorevoli. Grazie".

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

"Grazie consigliera Ferrari. Se non ci sono altri interventi porrei in votazione il punto numero 12: convenzione per la partecipazione sistema bibliotecario della Provincia di Reggio Emilia".

Posto in votazione il punto 12, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 15;
contrari n. 0;
astenuti n. 2 (Consiglieri Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle);
Posta in votazione l'immediata esecutività, il Consiglio comunale approva a maggioranza
favorevoli n. 15;
contrari n. 0;
astenuti n. 2 (Consiglieri Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle);

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Faccio solo un passo indietro per una dimenticanza, in quanto al punto n. 11 non abbiamo votato l'immediata eseguibilità, di conseguenza chiedo sul punto n. 11, la riduzione straordinaria Cosap, di votare ora l'immediata eseguibilità.

Posto in votazione l'immediata esecutività del punto 11, il Consiglio comunale approva ad unanimità

favorevoli n. 17;
contrari n. 00;
astenuti n. 00;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Chiedo ai capigruppo se è possibile discutere, anticipare chiedo scusa il punto numero 15 anticipandolo, cioè trattare adesso il punto numero 15 e poi dopo seguire con il punto numero 13 e numero 14. Chiedo se sono favorevoli. Va bene, allora pongo adesso in discussione l'ordine del giorno”.

PUNTO N. 15 - ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI DI MAGGIORANZA PARTITO DEMOCRATICO, FRAZIONI IN COMUNE, SIAMO SCANDIANO IN MERITO ALLA SOLIDARIETÀ AL POPOLO SAHARAWY. PACE, AUTODETERMINAZIONE, DIGNITA' E DIRITTI UMANI NEL SAHARA OCCIDENTALE.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Consigliera Rivi”.

RIVI ALESSIA:

“Grazie Presidente, buonasera a tutti. Intanto vorrei ringraziare della presenza e dell'impegno gli esponenti dell'associazione Saharawy che sono presenti qui in aula, è un importante segno di cooperazione e solidarietà che anche stasera ci dimostrano. Nel deserto del Sahara esiste un popolo che pur essendo da secoli una nazione, non ha la sua terra e vive in esilio. Questo piccolo e fiero popolo resiste in parte nelle tendopoli all'estremo Sud del deserto algerino ed in parte nel suo antico territorio occupato dal Marocco, è il popolo Saharawi. Nella prima settimana di novembre 2020 l'esercito del Regno del Marocco ha avviato un'operazione militare con impiego di mezzi pesanti nell'area riservata al muro marocchino che divide il Sahara occidentale in violazione dell'accordo militare numero 1 di cessate-il-fuoco, stretto con il Fronte Polisario nel 1991. Dal 20 ottobre scorso la Regione è attraversata da tensioni. Il regno del Marocco in violazione degli articoli del 1991, ha fatto aprire un valico nel muro al confine sud del Sahara occidentale consentendo il passaggio di persone ma anche e soprattutto di merci in direzione della Mauritania. Tale atto ha innescato le proteste pacifiche della popolazione Saharawi, per chiudere il valico e ostacolare il transito dei mezzi. Un corridoio sfruttato per esportare prodotti proveniente dal Sahara occidentale, occupato dal Regno del Marocco dal 1975 nonostante l'aperta deplorazione del consiglio di sicurezza dell'ONU. Venerdì 13 novembre 2020, in seguito al tentativo da parte dei soldati marocchini di sgomberare le proteste civili con l'uso delle armi in zona demilitarizzata avvengono scontri a fuoco nei pressi del valico tra questi ed i soldati Saharawy presenti sul posto. Dopo 29 anni dal cessate il fuoco firmato da entrambe le parti, nel quadro del piano di pace ONU del 1991 che istituì inoltre la Minurso, cioè missione ONU per il referendum del Sahara occidentale. Sabato 14 novembre 2020 il Presidente della Rasd cioè la Repubblica Democratica del Saharawy, Brahim Ghali, emette un decreto presidenziale denunciando la violenza degli accordi e annunciando la fine del cessate il fuoco firmato nel '91. Il Fronte Polisario il governo saharawy ricordano che il futuro di pace è da decenni fermo a causa del mancato referendum di autodeterminazione previsto dal Piano di Pace del 1991, sotto la supervisione delle Nazioni Unite e dell'Unione africana. La rete dei comuni Reggiani amici del Popolo saharawi denuncia la violazione da parte del Regno del Marocco del cessate il fuoco e l'attacco al Piano di Pace ONU ed alla legalità internazionale nonché alla stabilità della regione. Inoltre denuncia l'illegalità evidente a tutta la comunità internazionale del commercio di risorse proveniente dal Sahara occidentale, che la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha condannato. Una situazione resa ancora più inaccettabile considerando la riduzione degli aiuti internazionali destinati al popolo saharawy nel contesto dell'emergenza mondiale Coronavirus. Ma cosa ci lega a

questo popolo? Dall'anno 2000 l'Unione dei Comuni Tresinaro Secchia grazie all'associazione Saharawy di Reggio Emilia promuove ogni estate un progetto di accoglienza. Nel nostro territorio sono coinvolte numerose famiglie che ospitano i bambini saharawy nelle prime tre settimane di luglio. Il soggiorno di questi bambini non è solo una vacanza ma un periodo di tempo che consente ai piccoli ospiti di vivere esperienze ed opportunità importanti, altrimenti precluse nella difficile vita dei campi dei rifugiati, una migliore alimentazione, la possibilità di sottoporsi a controlli medici che la Regione garantisce con l'iscrizione temporanea al servizio sanitario regionale, la visita pediatrica completa, esami clinici e di laboratorio, eventuali altre prestazioni sanitarie se necessarie. I bambini hanno l'opportunità di conoscere un ambiente diverso e di far conoscere la triste situazione del loro popolo in modo pacifico, per questo vengono definiti piccoli ambasciatori di pace. Il 12 luglio del 2014 ricordiamo che nella frazione di Ventoso è stata intitolata una via al popolo Saharawy. Questo gesto voleva essere un rinnovo simbolico del patto di amicizia. Il Comune di Scandiano ha siglato nel 2002 con il campo profughi daira di Tifariti - chissà la pronuncia - per sostenere la lotta pacifica di questa popolazione. Tale supporto è stato ritirato nel 2020 tramite l'adesione al progetto accoglienza alternativa proposto dal Fronte Polisario a fronte dell'impossibilità a causa della pandemia di far prendere parte ai tradizionali progetti di accoglienza estiva, ai giovani cittadini saharawy. Per il legame esistente con questa popolazione il nostro gruppo non poteva esimersi dal presentare questo ordine del giorno per ricordare vicinanza e solidarietà al popolo saharawi, ai bambini che abbiamo ospitato e alle loro famiglie che con fiducia le hanno affidate alla nostra comunità. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliera Rivi, è aperto il dibattito. Consigliera Maselli, prego”.

MASELLI PATRIZIA:

“Una dichiarazione di voto. Votiamo a favore di questo atto per le relazioni e le attività che storicamente il nostro Comune intrattiene con il popolo Saharawy e per non dar luogo a polemiche strumentali. Tuttavia rimaniamo del parere, come già detto in altra occasione, che sia inopportuno presentare atti di questo ambito in consiglio comunale e ci auguriamo che questa pratica sia presto abbandonata da tutti i gruppi consiliari. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliera Maselli. Ha chiesto la parola l'assessore Davoli”.

DAVOLI – ASSESSORE:

“Sì buonasera a tutti. Poche parole per aggiungere il sostegno credo doveroso che dobbiamo con questo odg perché al popolo Saharawy ci lega un po' di amicizia che risale al 2002, ricordo che appunto ogni estate almeno 8-10 bambini arrivano sul nostro territorio ospiti e quindi se posso credo che un odg così sia importante in realtà che nel nostro consiglio comunale passi perché è vero che non siamo il popolo marocchino e non abbiamo voce in capitolo rispetto purtroppo agli atti che stanno avvenendo, però credo che il nostro Consiglio Comunale proprio perché ci lega un rapporto di amicizia con questo popolo che è basato sulla fiducia ed è basato anche sul sostegno reciproco credo che sia molto importante. Come tutti i comuni reggiani che sono legati dal patto d'amicizia, stiamo promuovendo questa pratica perché è importante che di queste cose se ne parli anche negli organi ufficiali istituzionali perché anche a livello nazionale ed internazionale solo così è possibile anche arginare certe pratiche e anche schierarsi, quindi credo che il sostegno in questa sede sia doveroso ed importante e ringrazio le persone che sono in aula per quello che hanno fatto perché in questi anni di ospitalità sono state garantite visite sanitarie ed anche l'inserimento sociale per questi bambini che nelle tre settimane che venivano ospitati qui hanno potuto scoprire delle realtà e anche cose che per noi sono scontate che in realtà non lo sono. Ricordo e mi sembra un esempio testimonianza da portare qui di una famiglia che ci raccontava di quanto il bambino fosse rimasto stupito e sconvolto alla visione di scale in casa o di una doccia. Questi bambini quando sono venuti qui hanno potuto sostenere visite oculistiche, esami, hanno potuto sostenere anche tutto uno screening a livello medico sanitario molto importante per cui credo che la solidarietà che noi come amministratori dobbiamo portare in tutti gli ambiti passi anche da queste pratiche, da questi tipi di supporto di sostegno, per cui ringrazio ancora l'associazione e porto il saluto da parte dell'amministrazione”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Davoli. Consigliere Santoro”.

SANTORO ANGELO:

“Buonasera a tutti, grazie della parola Presidente. Ringrazio intanto il vicesindaco perché è stato molto corretto come sempre ma stasera in particolar modo perché sono cose che riguardano lo Stato del Marocco, oltretutto è una situazione abbastanza che viene lontano negli anni, c'è questo conflitto che non si è ancora capito dove e come tra gli interessi dell'Algeria ed i giusti e legittimi interessi marocchini. Quindi voi capite

che in questo ambito di discussione sono stati messi davanti sempre e comunque i bambini, un lato che mi sta molto a cuore sempre e comunque e quindi a titolo personale la mia disponibilità per quello che conta, per quello che posso e per quello che gradirebbe nei confronti di questi bambini quando dovessero venire c'è e ci mancherebbe che non fosse così, ma sul voto politico io non mi posso esprimere quindi il mio voto sarà contrario perché non entro in merito, come correttamente ha detto il vicesindaco, a questioni che riguardano il Marocco. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Santoro. Consigliere Nironi. Se posso solo una cosa consigliare Nironi segnalo che è arrivata una proposta di emendamento da parte del Gruppo Misto, per correttezza, dopo poi ovviamente lascio a lei la parola”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Io infatti pensavo che procedessimo nell’ordine della discussione dell’emendamento e poi sulla discussione generale però non è un problema per me se possibile accorpare in un unico intervento entrambi i punti, se mi è consentito”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Prego”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie. Procedo quindi con la lettura dell’emendamento per poi fare due considerazioni direi proprio sintetiche di carattere generale anche per quanto concerne le nostre indicazioni di voto. L’emendamento incide solo sulla parte dispositiva dell’ordine del giorno, più precisamente prevede, al di là di alcune variazioni imposte diciamo da una modifica di cui andrò a parlare, prevede la soppressione dell’inciso, condannare l’aggressione armata del Marocco nel Sahara Occidentale. In sostanza la frase verrebbe: promuovere e richiedere in tutte le sedi opportune una immediata cessazione delle ostilità fra le parti in causa finalizzata ad ottenere il ripristino degli accordi presi fra le stesse e così favorire un percorso di pace nell’area. Perché di questo emendamento? Perché come è almeno nostra abitudine, abbiamo voluto verificare con la documentazione ufficiale a nostra disposizione quali fossero le dinamiche ripeto ufficiali degli accadimenti oggetto di questo sicuramente significativo passato nella storia tormentata del Sahara occidentale nell’ultimo trentennio, in particolare la zona di riferimento delle azioni militari oggetto di condanna quindi interessate dal nostro emendamento è una zona sottoposta a monitoraggio militare delle Nazioni Unite cui tra l’altro l’Italia partecipa con due componenti ed in nessuno documento ufficiale delle Nazioni Unite ed in particolare della Minurso, che è la missione appunto delle Nazioni Unite con osservatori militari finalizzata ad assicurare lo svolgimento del referendum in base al principio di autodeterminazione che giustamente questo ordine del giorno ribadisce, facendo un po’ di confusione tra il concetto di principio di autodeterminazione dei popoli ed il concetto di diritti internazionali della potenza occupante, perché mentre proprio nel Sahara Occidentale la Spagna veniva considerata tecnicamente una potenza straniera occupante nessuna carta delle Nazioni Unite, carta inteso come documento delle Nazioni Unite individua il Marocco come potenza occupante, ma afferma un principio ben diverso, importantissimo che è quello del principio di autodeterminazione del popolo saharawy alla quale è preordinato il referendum che non si potrà celebrare. Noi vogliamo limitarci a questi dati di fatto documentali, accessibili a chiunque, verificabili da chiunque, basta semplicemente accedere al sito ufficiale della missione Minurso per verificare che non esiste un documento che qualifichi la parte della comunità internazionale quello che si è verificato come aggressione militare, anche perché, ai fini che ci interessano, conta assolutamente nulla compiere una inesattezza di questo tipo, ciò che conta è trasmettere un messaggio di vicinanza, di ribadire un messaggio di vicinanza alla popolazione, in particolare alla popolazione minorile senza in qualche modo affermare quelle che sono oggettivamente delle inesattezze che vanno fra l’altro ad inficiare come dire un ragionamento complessivo che è lo stesso ragionamento che la missione militare delle Nazioni Unite è preordinata, affermare il principio di autodeterminazione per consentire in modo democratico che il popolo del Sahara occidentale decida del suo destino eventualmente per l’indipendenza rispetto al Regno del Marocco. Noi non dobbiamo affrontare tanto più in modo inesatto argomenti non solo che non ci competono ma soprattutto affrontarli in modo non esatto, perché sono dinamiche estremamente complesse, il consigliere Santoro con l’intelligenza che proprio su queste dinamiche internazionali ha individuato uno dei tanti punti di contatto e di attenzione della Comunità Europea che ad esempio ha individuato, come immagino sia noto a tutti perché so che il consiglio comunale al riguardo è estremamente informato, ad esempio ha individuato con punti di attenzione, purtroppo, alcuni campi profughi perché, come spesso capita (...) di povertà si vanno a pescare purtroppo reclute per il terrorismo, sappiamo che esiste uno stato fondatore dell’Unione Europea che è la Spagna i cui tribunali hanno, almeno due tribunali, hanno adottato provvedimenti interdittivi nei confronti di alcuni esponenti di spicco del Fronte Polisario, ragione per la quale alcuni

di questi non possono tutt'oggi varcare le frontiere europee perché i tribunali spagnoli hanno emesso degli ordini di cattura, quindi è una situazione molto complessa. Quello che ci interessa in questa sede è ribadire la nostra vicinanza, se la nostra vicinanza deve essere ribadita in un modo inesatto noi non siamo d'accordo. Deve essere basata sui documenti, dati ufficiali, se esiste, io l'ho detto anche oggi informalmente al capogruppo Monti, se esiste un documento ufficiale della Minurso, del segretariato generale che ci dice quello che c'è scritto, noi ritiriamo l'emendamento fra un secondo, se non esiste vuol dire che non è ufficiale. Molto semplicemente, detto questo e cercando di arrivare al punto questo è il senso del nostro emendamento e per quanto riguarda il voto evidentemente il nostro voto sarà un voto favorevole ma sarà un voto favorevole comunque perché se dobbiamo fermarci di fronte a queste inesattezze che sono gravissime a nostro avviso, per non ribadire un messaggio di vicinanza vorrà dire che compiremo un'inesattezza, senza però che non passi il concetto che noi se non rileviamo qualcosa non lo diciamo”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi. Chiedo se ci sono altri interventi. A questo punto solo un chiarimento anche da mettere a verbale: in pratica l'emendamento sintetizzerebbe i primi due punti dell'impegnativa, giusto?”

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Sì Presidente nel senso che eliminando quella parte che è evidenziata come soppressione ritenevamo opportuno anche proporre un'armonizzazione un'omogeneizzazione dei due punti”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie. Se non ci sono altri interventi... Monti prego”.

MONTI LUCA:

“Capisco le parole del consigliere Nironi che per tanti aspetti sono condivisibili, c'è però un fatto che secondo me è importante, il fatto che di fronte ad una manifestazione pacifica si sia reagito attraverso l'utilizzo delle armi, e questo fa differenza perché costringe probabilmente a non mettere tutti sullo stesso piano, perché esistono anche dei piani diversi. In questo senso penso che condannare un episodio che comunque ha visto una forza reagire in maniera spropositata rispetto all'altra non sia un difetto così rilevante. Forse sarà un difetto, ma quando vedo che ad una manifestazione pacifica si reagisce con la forza, con l'utilizzo delle armi forse il difetto più grosso è da un'altra parte. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI::

“Grazie consigliere Monti. A questo punto porrei in votazione come da prassi l'emendamento dopodiché, in base all'approvazione o meno della proposta di emendamento, in votazione l'ordine del giorno. Favorevoli alla proposta di emendamento presentato dal Gruppo Misto?”

Posto in votazione l'emendamento, il Consiglio comunale respinge a maggioranza

favorevoli n. 03 (Consiglieri Alessandro Nironi Ferraroni, Chiara Ferrari e Davide Beltrami – Gruppo Misto);

contrari n. 12;

astenuiti n. 02 (Consiglieri Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle);

Posto in votazione il punto 15, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 16;

contrari n. 01 (Consigliere Angelo Santoro – Scandiano Unita);

astenuiti n. 00;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“A questo punto rientriamo con gli ultimi due punti all'ordine del giorno”.

PUNTO N. 14 – MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE GRUPPO MISTO IN MERITO AL SOSTEGNO COWORKING.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Consigliera Ferrari”.

FERRARI CHIARA:

“Buonasera a tutti, grazie Presidente. Il consiglio comunale di Scandiano, preso atto che il mondo del lavoro è in continuo mutamento e per essere al passo coi tempi si rende necessario investire sul progresso tecnologico e di digitalizzazione, vi è sempre più richiesta di realizzare nuove forme di lavoro come l'home Office e il mobile Office che permettono di svolgere la propria attività lavorativa pur non essendo legati ad uno spazio fisso; considerato che numerose Amministrazioni Comunali hanno già fatto propria la pratica di coworking e che molte altre si stanno muovendo in tale direzione per sostenere il lavoro e l'occupazione sul territorio specificando che il coworking rappresenta un nuovo modo di concepire il lavoro soprattutto in un periodo di

grande difficoltà del paese caratterizzato dalla condivisione di uno spazio comune tra persone che svolgono attività indipendenti, la fondamentale caratteristica di questo nuovo metodo lavorativo e la condivisione di conoscenze know-how con altri lavoratori e la possibilità di riparto dei costi fissi con notevoli risparmi per tutti coloro che necessitano di uno spazio autonomo di lavoro oltre all'utilizzo di spazi in comune; un ulteriore segno distintivo del coworking è costituito dalla possibilità di fare networking e di ottimizzare quindi risorse per la sostenibilità e l'innovazione; impegna la Giunta del Comune di Scandiano ad avviare un progetto di coworking negli spazi pubblici comunali al fine di sostenere le attività professionali e la nascita di startup innovative riducendo l'impatto degli oneri finanziari e favorendo la collaborazione multidisciplinare adducendo alla redazione di un regolamento per individuare le procedure operative per la gestione dell'offerta di coworking ed utilizzando per finanziare il progetto nella fase iniziale anche lo strumento di bandi regionali ed europei eventualmente in collaborazione con soggetti privati. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consiglieri Ferrari, è aperto il dibattito. Chiedo scusa prima di dare la parola per il dibattito, anche su questo so che è arrivato un emendamento e confermo che è arrivato anche al Protocollo quindi ne siamo forniti ora a voi la parola. Consigliere Monti.

MONTI LUCA:

“Grazie Presidente. Abbiamo presentato a nome per conto di tutti i gruppi di maggioranza un emendamento in quanto pensiamo che non si possa accettare “l'impegnativa” per come è stata proposta in quanto a Scandiano già oggi esiste un progetto di coworking, già oggi o meglio già da un paio d'anni esiste un progetto di coworking e quindi non si tratta di avviare un progetto di coworking ma magari di sviluppare in maniera diversa diciamo o rafforzare il progetto di coworking esistente o almeno questa è la nostra visione in quanto, confrontando anche contrapposte vigenti in altre realtà, tra l'altro sarebbe interessante anche conoscere le proposte di partenza che magari il Gruppo Misto ha visionato e che nella sua intenzione sarebbero quelle da riproporre ma questo può essere anche obiettivo di un confronto futuro, quello che noi pensiamo ad oggi è che sia importante proseguire con l'esperienza che è stata iniziata da fine 2018 quando è stato avviato un progetto di coworking all'interno del Polo Made; un progetto che nasce da dei punti fissati in sede di bando di gara e che poi sono stati sviluppati dalla Cooperativa Sociale Base che si è aggiudicata l'appalto. Qual era la nostra idea? La nostra idea era quella di creare uno spazio in cui potessero coabitare persone che hanno attività diverse quindi studenti, soprattutto studenti universitari e coworker, coworker soprattutto startup o comunque coworker giovani che entrano nel mondo del lavoro e che hanno bisogno per entrare nel mondo del lavoro magari di un supporto e che devono essere aiutati anche perché all'interno del Polo Made non esiste solo un progetto di coworking, esiste anche un progetto di proworking cioè di attività di orientamento, informazione, accompagnamento all'attivazione delle risorse individuali per accesso al mondo del lavoro, per facilitare l'ingresso il reinserimento nel mercato del lavoro dei giovani. C'è un lavoro di diversi anni che va avanti per riuscire ad accompagnare appunto a dare delle possibilità ai giovani ad aiutarli ad accompagnarli nella ricerca del lavoro. Ci sono dei corsi di formazione che sono stati organizzati sulle base delle richieste, delle esigenze dei giovani proprio con questa finalità. C'è un'informazione una formazione, è un progetto diciamo completo che non prende solo un aspetto ma cerca di mettere in rete tra di loro a 360° tutta una serie di tematiche legate al mondo giovanile e non solo, vuole essere proprio un supporto completo, per questo anche la scelta di permettere a queste persone di utilizzare le postazioni condivise all'interno dei luoghi adibiti all'interno del Polo Made quindi la sala...”

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Mi permettevo di segnalare, scusandomi con il capogruppo Monti, che per un po' abbiamo ospitato Julian nel nostro consiglio comunale. C'era un utente non abilitato. È il secondo questa sera, io continuo a ribadirlo. Potevo sollevare una mozione di ordine, ho preferito intervenire così, scusatemi per l'interruzione”.

MONTI LUCA:

“Si figuri. Dicevo nella sala abbiamo scelto che le postazioni siano di accesso libero e gratuito e questo penso non sia un supporto da poco visto che in tutti gli altri progetti di coworking che abbiamo analizzato c'è una componente di costo che rimane a carico dell'utente, invece la scelta è stata proprio quella di cercare di far interagire al meglio anche queste persone senza porre troppe limitazioni e dando la possibilità di usufruire gratuitamente appunto delle dotazioni, degli spazi, offrire poi a corredo dei servizi ulteriori con il servizio di copisteria, di ritiro pacchi in maniera tale che proprio potesse essere visto come un mobile Office. I nostri riscontri sono positivi ad oggi di questa esperienza, si può migliorare, si può incrementare, si può rafforzare, si possono creare anche nuove esperienze più specificatamente legate al coworking in senso stretto diciamo che però devono vedere poi la presenza di spazi adeguati, di strutture, di una dotazione economica, devono avere una copertura economica e in questo momento per esempio attraverso la regione Emilia Romagna non ci

sono bandi aperti che vadano a supporto di queste attività quindi bisogna sicuramente stare attenti ed intercettare tutte le risorse disponibili quando queste sono presenti, quando ci sono dei progetti, dei bandi a cui si può partecipare con un progetto, bisogna stare attenti e si è disponibili ad ascoltare anche proposte che arrivano dal mondo dei privati, però la nostra idea è quella che vada rafforzato sicuramente l'esistente per quanto è nelle nostre possibilità e disponibilità economiche e poi da lì partire per eventualmente la creazione di nuovi spazi e di nuovi progetti. Da qui le motivazioni dell'emendamento”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Monti. Consigliera Ferrari prego”.

FERRARI CHIARA:

“Grazie Presidente. Ma il fatto è che l'emendamento, il testo così emendato va praticamente a vanificare quello che volevamo fare insomma con questa mozione nel senso che l'idea era quella di inserire nel coworking, di dar spazio nel coworking non solo ai giovani ma anche a liberi professionisti già avviati e anche a piccoli imprenditori. Ecco, in questo caso con il testo così emendato verrebbe meno insomma il senso proprio della nostra mozione. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliera Ferrari. Consigliere Baroni”

BARONI UMBERTO:

“Buonasera a tutti. Se posso però presidente non capisco dove con questa mozione noi chiudiamo diciamo così la possibilità di fare progetti diversi da quelli legati al mondo giovanile nel Made perché se leggo quello che scriviamo, ci impegniamo a valutare la possibilità di incrementare i progetti in essere o di crearne di nuovi anche mediante possibili finanziamenti da ricercare attraverso la partecipazione a bandi regionali ed europei oppure tramite collaborazioni con soggetti privati, quindi diciamo che noi siamo stati ben contenti di questa sollecitazione, dell'interesse del Gruppo Misto sul tema del coworking perché come diceva il consigliere Monti l'amministrazione in modo particolare il mondo giovanile che riteniamo sia il punto principale legato al modo del coworking ma non solo, come giustamente ha detto anche la consigliera Chiara, siamo partiti nel 2018 con un progetto abbastanza innovativo e forse anche unico nel territorio provinciale rispetto diciamo così agli spazi giovani, però nello stesso tempo siamo anche convinti quindi questo ringraziamo che possiamo sicuramente fare di più e cercare strade nuove rispetto sicuramente anche ad incontri o confronti con le associazioni di categoria che credo che debbono essere assolutamente coinvolte in questo tema altrimenti diventa difficile ragionare come del resto anche soggetti privati che possono eventualmente essere portatori di idee visto anche altri progetti che ci sono nel nostro territorio provinciale o anche fuori provincia, nello stesso tempo gli uffici sono già da sempre attenti a qualsiasi diciamo così finanziamento possibile ma su questo tema so per certo perché è un tema importante perché parte appunto dal mondo giovanile che poi sfocia nel mondo del lavoro, sono da sempre molto attenti a cercare i finanziamenti possibili che possano avvenire attraverso la regione o anche ai fondi europei che poi comunque abbiamo visto spesso e volentieri in questo ambito vengono comunque gestiti lo stesso dalla Regione perché vengono diciamo così presi dal punto di vista più in grande, non si riesce come Comune ad arrivare ad un progetto secco a livello europeo ma bisogna sempre avere uno spazio più grande e quindi la Regione riesce ad accedere magari a questi finanziamenti e poi distribuirli sul territorio. Quindi onestamente noi siamo disponibili a questo tipo di sviluppo e faccio fatica onestamente a dire dove noi non attendiamo alle vostre anche diciamo così proposte che state portando insomma perché siamo disponibili in questo campo, fatto salvo come diceva il consigliere Monti che il coworking per quello che pensiamo noi e anche in particolare sia privilegiato nelle aree del mondo dei giovani fondamentalmente, perché l'avvicinarsi del mondo dei giovani, cercare di dargli una mano e cercare soprattutto con le politiche che vanno messe in atto di dare degli spazi gratuiti perché ricordiamoci che diciamo così gli spazi che sono al Made sono aperti, sono dotati di 40 postazioni circa, sono completamente gratuite nei servizi a livello di corrente elettrica, di riscaldamento, di WiFi ed anche proprio di locazione e questo non è poco perché nel territorio non si trovano situazione di questo tipo quindi è chiaro che non si può fare sicuramente di più, però è un bell'incentivo provare a mettere insieme queste possibilità. Poi coinvolgere anche un mondo più strutturato dal punto di vista lavorativo può essere sicuramente interessante e noi da quello che diciamo siamo disponibili a cercare di capire come metterlo in atto. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Baroni. Chiedo se ci sono altri interventi. Non essendoci altri interventi a questo punto procediamo con le operazioni di voto, procediamo con le operazioni di voto mettendo in votazione la proposta di emendamento presentata. Consigliere Santoro prego, non l'avevo vista chiedo scusa”.

SANTORO ANGELO:

“Scusate voi, non voglio intervenire sull'argomento, che quando si discutono questi punti con gli emendamenti si parla talmente tanto dopo alla fine si confondono le cose quindi volevo fare una mia dichiarazione di voto, vedrà lei dove inserirla. Io voto a favore della mozione presentata dal Gruppo Misto originale, sono stato chiaro?”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“È stato molto chiaro, semplicemente quando chiederò chi è a favore della proposta di emendamento lì dovrà dichiararsi, dovrà votare contrario in questo caso”.

SANTORO ANGELO:

“Le chiedo scusa, assolutamente sì però insomma non ci sfugge che il tempo che dedichiamo tra emendamenti è tanto e quindi una roba semplice diventa complicata, allora siccome io sono una persona semplice la faccio corta, voto a favore della mozione originale del Gruppo Mista, mi dirà lei quando alzare la mano. Tutto qua”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Ho capito. A questo punto pongo in votazione la proposta di emendamento presentata dai gruppi di maggioranza”.

Posto in votazione l'emendamento, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 11;
contrari n. 04 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Alessandro Nironi Ferraroni, Chiara Ferrari e Beltrami Davide – Gruppo Misto);
astenuti n. 02 (consiglieri Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle);

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“A questo punto pongo in votazione la mozione con tanto di emendamento”.

Posto in votazione il punto 13, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 13;
contrari n. 02 (consiglieri Chiara Ferrari e Beltrami Davide – Gruppo Misto);
astenuti n. 02 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Alessandro Nironi Ferraroni – Gruppo Misto);

PUNTO N. 14 - ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE IN MERITO AGLI ACQUISTI DI VICINATO ON-LINE

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Consigliere Barbanti”.

BARBANTI MARCO:

“Buonasera Presidente, buonasera a tutti. Anche qua volevo chiedere, visto che è stato presentato un emendamento, se do lettura direttamente della mozione emendata noi l'emendamento siamo d'accordo con il capogruppo Luca Monti che accettiamo l'emendamento”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Per quanto mi riguarda va benissimo che così si discute direttamente sul testo”

BARBANTI MARCO:

“Ok grazie. Acquisti di vicinato online. Premesso che nei giorni scorsi abbiamo appreso dalla stampa che nel vicino comune di Correggio partirà un'iniziativa particolarmente interessante volta alla valorizzazione commerciale del territorio; l'amministrazione comunale di Correggio ha sponsorizzato la realizzazione di una nuova piattaforma on-line che coinvolge i negozianti, gli artigiani e le varie attività commerciali del paese, una sorta di piazza virtuale, Marketplace nella quale trovare tutti i negozi e i servizi utili ai cittadini. Il commercio di vicinato si trova da anni in una situazione di grande difficoltà dovuta alla crisi economica alla concorrenza della grande distribuzione nonché alla concorrenza a volte sleale dei colossi specialisti nelle vendite on-line rapide e a prezzi inferiori rispetto agli standard, grazie ai discutibili trattamenti riservati al personale dipendente, alla scarsa contribuzione fiscale. Ad aggravare la già precaria situazione delle attività territoriali, soprattutto piccole, ha contribuito l'attuale situazione di crisi causata dall'emergenza sanitaria Covid 19; rilevato che uno strumento collettivo di vendita on-line potrebbe diventare un'importante vetrina da affiancare alla consueta frequentazione dei singoli negozi garantendo agli imprenditori economici della nostra città nuova visibilità in rete; un innovativo progetto di commercio virtuale di vicinato può consentire l'accesso alla piattaforma a tutte le attività non solo commerciali artigianali ma anche di servizi pubblici esercizi e turismo presenti sul nostro territorio comunale, con l'obiettivo di trattare su tutte queste categorie l'attenzione dei cittadini che ormai in numero sempre crescente abitualmente acquistano in internet; dalla deliberazione di

Giunta Comunale della città di Correggio numero 90 del 6/10/2020 - quindi molto recentemente - apprendiamo che il costo per la realizzazione del progetto per il suo corretto funzionamento ammonta €3.000 - che, sentito le cifre stasera, €3.000 sono una cifra irrisoria secondo me si può affrontare – Da alcuni commercianti abbiamo saputo che l'adesione alla piattaforma, l'assistenza all'uso corretto utilizzo sarà per loro gratuita per i primi 6 mesi; considerato che riteniamo che le buone iniziative vadano emulate e sviluppate, confidiamo che l'amministrazione comunale di Scandiano si attivi e prenda spunto da questo progetto; impegna l'amministrazione comunale a: convocare le commissioni consiliari competenti invitando le associazioni di categoria tutti gli attori già facenti parte del tavolo città attiva ed eventualmente altri soggetti per confrontarsi sulla reale situazione in essere, promuovere uno scambio costruttivo di sinergie per rilanciare le piccole e medie realtà scandianesi e valutare concertare l'utilità e la fattibilità di strumenti innovativi quali quelli di cui al presente odg o similari; attivarsi con la massima urgenza in previsione di eventuali ulteriori chiusure causa pandemia per favorire gli acquisti di vicinato. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Barbanti. Consigliera Ferrari, prego”

FERRARI CHIARA:

“Grazie Presidente, una dichiarazione di voto è possibile? grazie. La nostra è sicuramente una dichiarazione di voto a favore, a causa del momento di difficoltà in cui versano ora a causa della pandemia i commercianti l'odg presentato dal Movimento 5 Stelle è un'iniziativa apprezzata e che trova il nostro pieno appoggio. In previsione delle festività natalizie ci auspichiamo quindi maggiori introiti per i nostri commercianti invece delle solite aziende di commercio elettronico che ovviamente con la pandemia non hanno assolutamente ridotto i loro introiti. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliera Ferrari. A questo punto se non ci sono altri interventi pongo in votazione. Nironi chiedo scusa non l'avevo vista, prego”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Io richiedo la votazione per appello nominale ai sensi dell'art. 47 comma terzo del regolamento”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Quando siamo pronti possiamo procedere. Prego, partiamo con la votazione per appello nominale”.

SEGRETARIO:

“Chiamerò uno per uno nell'ordine che è nella pagina di prima quindi in maniera tale che voi possiate esprimere il vostro voto nominativamente quindi io chiamo il nominativo e voi esprimete il voto. D'accordo?”

INTERVENTO:

“Una conferma, chiedo scusa, sul testo emendato?”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Sul testo emendato sì. Faccio presente che articolo 47 comma ter comunque richiede tre consiglieri che chiedono l'appello nominale”.

INTERVENTO:

“Ci associamo alla richiesta”.

INTERVENTO:

“Esatto”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Chiedo scusa ma avendo avuto la richiesta solo da parte del consigliere Nironi, passaggio formale che devo fare, prego segretario.”

SEGRETARIO:

“Matteo Nasciuti?”

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Favorevole”

SEGRETARIO:

“Meglioli Paolo?”

MEGLIOLI PAOLO:

“Favorevole”.

SEGRETARIO:

“Baroni Umberto?”

BARONI UMBERTO:

“Favorevole”.

SEGRETARIO:

“Monti Luca?”
MONTI LUCA:
“Favorevole”.
SEGRETARIO:
“Romagnoli?”
ROMAGNOLI GIOVANNI:
“Favorevole”.
SEGRETARIO:
“Rabitti Giulia?”
RABITTI GIULIA:
“Favorevole”.
SEGRETARIO:
“Debbia Beatrice?”
DEBBIA BEATRICE:
“Favorevole”.
SEGRETARIO:
“Rivi Alessia?”
RIVI ALESSIA:
“Favorevole.”
SEGRETARIO:
“Gallingani Marcello?”
GALLINGANI MARCELLO:
“Favorevole”.
SEGRETARIO:
“Venturi Silvia?”
VENTURI SILVIA:
“Favorevole”.
SEGRETARIO:
“Foracchia Marco?”
FORACCHIA MARCO:
“Favorevole”.
SEGRETARIO:
“Santoro Angelo?”
SANTORO ANGELO:
“Favorevole”.
SEGRETARIO:
“Nironi Ferraroni Alessandro?”
NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:
“Favorevole”.
SEGRETARIO:
“Beltrami Davide?”
BELTRAMI DAVIDE:
“Favorevole?”
SEGRETARIO:
“Maselli Patrizia?”
MASELLI PATRIZIA:
“Favorevole?”
SEGRETARIO:
“Barbanti Marco?”
BARBANTI MARCO:
“Favorevole”.
SEGRETARIO:
“Ferrari Chiara?”
FERRARI CHIARA:
“Favorevole”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Il testo emendato è stato approvato all'unanimità. Non avendo altri punti all'ordine del giorno auguro una buona serata e cercherò di comunicare ai capigruppo quanto prima la data del Consiglio Comunale di dicembre, essendo sotto le feste di Natale cercherò di comunicarlo il prima possibile per fare in modo che tutti si possono organizzare. Grazie, buonanotte”.

La seduta si conclude alle ore 23,00.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente Del Consiglio

Paolo Meglioli

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Generale

Dott. Rosario Napoleone

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)